

RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

Affidamento temporaneo delle aree di Bagnoli oggetto di bonifica, e autorizzazione a proseguire le attività di bonifica nelle aree stesse

Costituzione di una Spa per le trasformazioni previste nell'ambito di Coroglio

Studi di fattibilità per la costituzione della Società di Trasformazione Urbana per l'ambito 5 Caserme Secondigliano

Affidamento alla Bagnolifutura s.p.a della custodia e dell'uso delle aree acquisite in Bagnoli dal Comune di Napoli

Intesa preliminare all'adozione del Piano regolatore del porto di Napoli

Proposta per l'approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti nel centro direzionale di Napoli

Proposta per l'adozione delle controdeduzioni alle osservazioni alla variante al Prg adottata con delibera di consiglio n.35 del 19.02.2001



Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2002

Indice

Deliberazione di Gm. n°1 del 03.01.2002

Affidamento temporaneo alla Società Bagnoli s.p.a. della custodia, in nome e per conto del Comune di Napoli, delle aree oggetto di bonifica, site in Napoli-Bagnoli e contestualmente autorizzazione alla stessa società a proseguire le attività di bonifica in corso nelle aree stesse fino al 31 marzo 2002 e comunque nei limiti delle risorse ad oggi residue del finanziamento pubblico destinato alla bonifica dell'area

Deliberazione del Cc. n°40 del 18.02.2002

Conferma della deliberazione di giunta n°2569 del 24.07.00 avente ad oggetto *"proposta al consiglio per lo costituzione di una società per azioni, ai sensi dell'art. 17, comma 59, della legge 127/1997, per la gestione delle trasformazioni urbane previste nell'ambito di Coroglio della variante del Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli "*.

Deliberazione di Gm. n°1280 del 09.04.2002

Proposta al consiglio per l'attuazione di studi di fattibilità finalizzati alla costituzione della Società di Trasformazione Urbana, di cui all'art. 120 del D.lg.n° 267 del 18 08 2000, per l'ambito n.5 Caserme Secondigliano, di cui all'art. 1309 delle norme di attuazione del P.r.g. per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale, adottata dal Cc. con deliberazione n° 35 del 19.02.2001 e, contestualmente, autorizzazione a partecipare, ai sensi dell'art. 7 della Legge n°21 del 08.02.2001 e del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici ora Ministero delle Infrastrutture-per il finanziamento della suddetta società

Deliberazione di Gm. n°1465 del 26.04.2002

Autorizzazione al Servizio piani e programmi per le periferie all'elaborazione di uno studio di fattibilità, indagini conoscitive e altri elaborati progettuali finalizzati ad approfondire la praticabilità della costituzione della Società di trasformazione urbana, di cui all'art. 120 del D.lg. n°267 del 18.08.2000, per l'ambito n. 5: Caserme di Secondigliano, di cui all'art. 130 delle norme di attuazione della variante al P.r.g. per il centro storico, la zona orientale, la zona occidentale, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n°35 del 19.02.2001

Deliberazione di Gm. n°1540 del 30.04.2002

Affidamento alla Bagnolifutura s.p.a della custodia e dell'uso delle aree acquisite in Bagnoli dal Comune di Napoli. Consegna degli ulteriori beni

Deliberazione di Gm. n°106 del 17.06.2002

Ratifica variazione di bilancio per la sottoscrizione della quota di competenza del Comune del capitale sociale della costituenda Bagnoli Futura s.p.a.
Incarico al notaio Paolo Aponte.

Deliberazione di Gm. n°2070 del 17.06.2002

Proposta al consiglio: Intesa preliminare all'adozione del Piano Regolatore del porto di Napoli da parte del Comitato portuale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n°84 del 28.01.1994

Deliberazione del Cc. n°261 del 26.07.2002

Intesa preliminare all'adozione del Piano Regolatore del porto di Napoli da parte del comitato portuale, ai sensi della legge n°84 del 28.01.1994,.

Deliberazione di Gm. n°4331 del 26.11.2002

Proposta al consiglio per l'approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società "Veronica"

Deliberazione di Gm. n°4533 del 12.12.2002

Proposta al consiglio per l'adozione di delibera concernente: controdeduzioni alle osservazioni alla variante al P.r.g. adottata con delibera di consiglio n°.35 del 19.02.2001



Proposta al Consiglio

Originale

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO *Sciami e Programmi per le Periferie*
ASSESSORATO ALLE PERIFERIE

PER CONOSCENZA

Proposta di delibera prot. n. *01* del *4/4/02*
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. **1280**

OGGETTO: *Proposta al Consiglio per l'attuazione di studi di fattibilità finalizzati a promuovere la costituzione della società di trasformazione urbana, art. 120 del d. l. 18/8/00 n. 267, per l'ambito n. 5: caserma Secondigliano, art. 130 delle norme di attuazione della variante al P.zg per il centro storico, zona orientale, zona nord/occidentale adottata dal Cons. Comunale con delib. n. 35 del 18/2/01, e contestuale autorizzazione a partecipare, alla selezione indetta dal ministero dei lavori pubblici, ora ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per il finanziamento degli studi di fattibilità della suddetta società.*

Il giorno **19 APR. 2002** nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. **13** Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

Rocco PAPA

P

Raffaele TECCE

ASSENTE

Paride CAPUTI

P

Ferdinando DI MEZZA

P

Pasquale LOSA

P

Rachele FURFARO

ASSENTE

Enrico CARDILLO

P

Amedeo LEPORE

P

Alfredo PONTICELLI

P

Luca Antonio ESPOSITO

P

Raffaele PORTA

P

Roberto DE MASI

ASSENTE

Gratia PARENTE

ASSENTE

Casimiro MONTE

P

Ferdinando BALZAMO

P

Nicola ORRATI

P

Nota Bene: - Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza SINDACO *Enrico ROSA IERVOLINO RUSSO*

Partecipa il Segretario del Comune *ALC. ANGELO PARLA*

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La giunta su relazione e proposta dell'assessore alle periferie prof. arch. Paride G. Caputi

Premesso che l'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, riproducendo quanto previsto dall'art. 17, comma 59, della legge 15 maggio 1997, n. 127, riconosce alle città metropolitane e ai comuni, anche con la partecipazione della provincia e della regione, la possibilità di costituire società per azioni al fine di progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;

che la circolare del Ministero dei lavori pubblici, n. 622/segr. dell'11 dicembre 2000, esplicitiva del suddetto art. 120, al punto 3.1 precisa che la procedura di istituzione della società deve essere caratterizzata da una approfondita fase preliminare che comprenda, tra l'altro, la redazione di uno studio di prefattibilità finalizzato all'approfondimento della realizzabilità tecnica degli interventi di trasformazione e della percorribilità economico-finanziaria del programma;

che ai sensi dell'art. 7 della legge 8 febbraio 2001, n. 21, il Ministero dei lavori pubblici, al fine di promuovere la costituzione da parte dei comuni delle società di cui all'art. 17, comma 19, della legge 15 maggio 1997, n.127, provvede al finanziamento degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione deliberate dal consiglio comunale, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica;

che il Ministero dei lavori pubblici, con decreto del 6 giugno 2001, pubblicato sulla G.U.R.L. n. 202 del 31 agosto 2001, ha approvato, tra l'altro, il bando di gara relativo al finanziamento degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione deliberate dal consiglio comunale, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica, ripartendo le disponibilità finanziarie previste dall'art. 7 della legge 8 febbraio 2001, n.21, come di seguito indicato:

- lire 20, 8 miliardi per la prima selezione, da effettuarsi entro il 31 ottobre 2001;
- lire 20, 8 miliardi oltre eventuali residui, per la seconda selezione da effettuarsi entro il 30 aprile 2002;

che l'art. 3 del bando di gara allegato al decreto ministeriale 6 giugno 2001 stabilisce che possono presentare richiesta di finanziamento i comuni e le città metropolitane che abbiano manifestato l'intenzione, con delibera dell'organo competente, di procedere ad una trasformazione del proprio

3

territorio mediante la costituzione di una società di trasformazione urbana di cui all'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed a tal fine abbiano deliberato l'attuazione di studi di fattibilità o di indagini conoscitive o di progettazione urbanistica, con riferimento ad uno specifico ambito urbanistico-territoriale;

che, ai sensi del comma 2 dell'art.4 del bando allegato al decreto ministeriale 6 giugno 2001, per le selezioni i comuni trasmettono le richieste di finanziamento al Ministero dei lavori pubblici - ora ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale delle aree urbane e dell'edilizia residenziale, corredate dalle delibere del consiglio comunale aventi ad oggetto l'attuazione di studi di fattibilità o indagini conoscitive o di progettazione urbanistica, con riferimento ad uno specifico ambito di intervento, nonché da una relazione indicante i caratteri essenziali che devono avere le analisi di prefattibilità di cui sopra;

che l'art. 6, dello stesso bando prevede che il contributo dello Stato è pari al settantacinque per cento del costo degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica per il quale si è chiesto il finanziamento e, comunque, non può essere superiore a settecentocinquantamiliardi di lire.

Considerato che il consiglio comunale di Napoli con delibera n. 35 del 19 febbraio 2001 ha adottato la variante al Prg per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale della città:

che le norme di attuazione alla suddetta variante prevedono, all'art. 130 *ambito n.5, caserme Secondigliano* che la variante, nel presente ambito, così come individuato nella scheda n.58, si attua mediante strumento urbanistico esecutivo redatto nel rispetto della disciplina della zona G (insediamenti urbani integrati) di cui alla parte prima della normativa.

che la riqualificazione del tessuto urbano dell'ambito territoriale n.5 denominato *caserme Secondigliano* rappresenta, anche in considerazione della sua complessità, parte fondamentale del processo di sviluppo socio economico della città;

che obiettivo della trasformazione urbana di tale ambito è quello di determinare le condizioni territoriali adeguate per la formazione di un insediamento urbano integrato composto da attività terziarie e produttive, in particolare di servizio alle imprese, da residenze e attrezzature e servizi per i quartieri limitrofi;

IL SINDACO
RRT

DIREZIONE GENERALE

4

che in data 13 marzo 2001 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero della Difesa e il Comune di Napoli al fine di disciplinare, con singoli accordi di programma, la riutilizzazione dei beni immobili della Difesa inclusi nel programma di dismissione previsto dalla legge 662/96 e individuati con DPCM dell'11 agosto 1997, allegato A,

che nel suddetto allegato A figurano i sottoelencati beni:

- Caserma Boscarello (Campania 159, situata in Napoli nel quartiere di Secondigliano, tra via Miano, via Labriola e via Ciccioiti;
- Caserma Bighelli (campania 16), situata in Napoli nel quartiere Secondigliano, in angolo con la strada comunale di Arzano e la strada comunale Cupa dell'Arco;
- Caserma Caretto (Campania 17) situata in Napoli nel quartiere di Secondigliano, tra via Miano, via Ghisleri, via Ciccioiti e la Caserma Boscarello;

che, in particolare, con il protocollo d'intesa in questione le parti hanno concordato tra l'altro di: "destinare, previo accordo di programma, l'area occupata dalle caserme Boscarello, Bighelli e Caretto, come previsto dalla variante al Piano Regolatore Generale adottata in data 19 febbraio 2001 dal Consiglio Comunale, alla realizzazione di un insediamento urbano integrato per attività terziarie, produttive e di servizio alle imprese e per la residenza (nel rispetto della disciplina della zona G) privilegiando la formazione di impianti sportivi e spazi pubblici (insediamenti per la produzione di beni e servizi, residenze, attrezzature di quartiere). Le stesse si impongono, in sede di stipula dell'accordo, ad individuare le modalità con le quali, in contropartita dei beni ceduti, dovranno essere conferiti alla Difesa compendi da destinare ad usi militari, da realizzarsi, secondo le specifiche indicate dall'Amministrazione Militare, a cura del Comune, anche attivando una Società di Trasformazione Urbana";

che il suddetto protocollo d'intesa è stato ratificato con deliberazione di giunta comunale n. 981 del 15 marzo 2001.

Ritenuto che le società di trasformazione urbana ex art.120 del decreto legislativo n.267 del 18 settembre 2000 sembrano rispondere efficacemente all'esigenza degli Enti Locali promotori di affidare ad un unico soggetto, nel pieno e assoluto rispetto delle prerogative dell'amministrazione comunale e in conformità delle previsioni del piano regolatore generale, il compito della trasformazione delle aree in argomento curando le progettazioni eventualmente necessarie.

5

l'acquisizione delle aree / la commercializzazione delle aree urbanizzate e/o la realizzazione delle opere previste;

Ravvisata la necessità di predisporre uno studio di fattibilità al fine di meglio valutare le caratteristiche della società che si intende costituire in relazione alle specifiche caratteristiche del progetto di trasformazione, anche al fine di definire i compiti della costituenda società.

Atteso che al fine di partecipare alla selezione indetta dal Ministero dei lavori pubblici con decreto 6 giugno 2001, il servizio piani e programmi per le periferie del dipartimento urbanistica ha elaborato una relazione, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, concernente una richiesta di finanziamento per studi di fattibilità inerenti la proposta di costituzione di una società di trasformazione urbana per l'ambito denominato *caserme di Secondigliano* della zona nord di Napoli;

che la suddetta relazione indica, tra l'altro la stima del costo dell'oggetto del finanziamento e le risorse comunali che si intendono impegnare.

Letto l'art.130 delle norme di attuazione alla variante al Prg per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale, adottata dal consiglio comunale con deliberazione n. 35 del 19 febbraio 2001.

Visto l'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

vista la circolare del Ministero dei lavori pubblici, n. 622/segr. dell'11 dicembre 2000;

visto l'art. 7 della legge 8 febbraio 2001, n. 21;

visto il decreto del ministero dei lavori pubblici 6 giugno 2001.

 **SINDACO**
R.R.T.

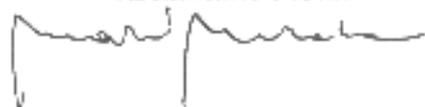
IL SEGRETARIO GENERALE

↓

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Il dirigente del servizio piani e programmi per le periferie

Arch. Mario Moraca



CONVOCATI UNANIMI

DELIBERA

Di proporre al consiglio:

1. procedere alla elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato ad approfondire la praticabilità della costituzione di una società di trasformazione urbana, ex art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, per l'ambito n. 5: *caserma Secondigliano*, di cui all'art. 130 delle norme di attuazione alla variante al Prg per il centro storico, la zona orientale, la zona nord occidentale della città, adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 35 del 19 febbraio 2001.
2. autorizzare il servizio piani e programmi per le periferie a partecipare alla selezione indetta, con il decreto ministeriale 6 giugno 2001, dal ministero dei lavori pubblici, ora ministero delle infrastrutture e dei trasporti - direzione generale delle aree urbane e territoriali - per il finanziamento degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione deliberate dal consiglio comunale, in base alla relazione predisposta dal dirigente del servizio piani e programmi per le periferie e allegata alla presente deliberazione.
3. dare incarico al servizio piani e programmi per le periferie del dipartimento urbanistica di provvedere alla elaborazione degli studi di fattibilità, indagini conoscitive e altri elaborati progettuali propedeutici alla formazione della società di trasformazione urbana per il suddetto ambito n.5 *caserma di Secondigliano*.



7

L'amministrazione comunale si impegna, ove il comune di Napoli risultasse vincitore della suddetta selezione, a proporre al consiglio comunale le eventuali variazioni di bilancio atte a garantire il contributo a carico del comune.

Il dirigente del servizio piani e programmi per le periferie

Arch. Mario Moraca



L'assessore alle periferie

Prof. Paride G. Caputi



visto
IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE

8

La Giunta,

letto il parere di regolarità tecnica,

letto il parere della Segreteria Generale,

CON VOTI UNANIMI adotta il presente atto con i seguenti emendamenti:

- 1) Nell'oggetto, le parole "per l'attuazione di studi di fattibilità finalizzati a promuovere la costituzione della società di trasformazione urbana" sono sostituite dalle parole "per l'elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato ad approfondire la praticabilità della costituzione di una società di trasformazione urbana".
- 2) Il capo 3 del dispositivo è sostituito dal seguente: "dare incarico al Servizio Piani e Programmi per le Periferie del Dipartimento Urbanistica di provvedere alla elaborazione degli studi di fattibilità, indagini conoscitive e altri elaborati progettuali finalizzati ad approfondire la praticabilità della costituzione di una società di trasformazione urbana per il suddetto ambito n. 5: *caserme Secondigliano*. L'Amministrazione comunale si impegna, ove il Comune di Napoli risultasse vincitore della suddetta selezione, a proporre al consiglio comunale le eventuali variazioni di bilancio atte a garantire il contributo a carico del Comune. Nel caso in cui il Comune di Napoli non risultasse vincitore della suddetta selezione, lo svolgimento dell'incarico resta subordinato alla adozione degli atti necessari per la copertura dell'intera spesa relativa alla elaborazione dello studio".

è confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANCIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr

R.R.S.

Dr



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 01 DEL 6/4/02 AVENTE AD

OGGETTO: Proposta al Consiglio per l'attuazione di studi di fattibilità finalizzati a promuovere la realizzazione della rete di trasformazione urbana, di cui art. 120 del d.l. 18/8/00 n. 267, per l'ambito n. 5, sezione secondaria, di cui all'art. 130 dello stesso d.l. attuazione della variante al Prg per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale, adottate dal Comune con deliberazione n. 38 del 13/2/01 e conseguente autorizzazione a partecipare alla selezione indetta dal ministero dei lavori pubblici - ex ministero delle infrastrutture e dei trasporti - per il finanziamento degli studi di fattibilità delle suddette opere.

Il Dirigente del Servizio ^{Piani e Programmi} ~~Urbanistico~~, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi 4/4/02

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

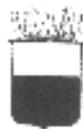
La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez.
Rubrica Cap) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.	
Impegno precedente	L.	
Impegno presente	L.	/
Disponibile	L.	

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE



ESECUZIONE IMMEDIATA

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO FINANZE
e PROGRAMMAZIONE

ORIGINALE

Segreteria

IL 26/4/02

SERVIZIO Piani e Programmi per le Periferie
ASSESSORATO ALLE PERIFERIE

Proposta di delibera prot. n. 02 del 26/04/02

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

Prot. n. 26 APR. 2002

del

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2465

OGGETTO: Autorizzazione al Servizio Piani e Programmi per le periferie di procedere all'elaborazione di uno studio di fattibilità, indagini conoscitive e altri elaborati progettuali finalizzati ad approfondire la praticabilità della costituzione della società di trasformazione urbana di cui all'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, per l'ambito n.5: caserta Secondigliano, di cui all'art. 130 delle norme di attuazione della variante al Prg per il centro storico la zona orientale, la zona nord occidentale, adottata dal consiglio comunale con delibera n.35 del 1 febbraio 2001.

Il giorno 26 APR. 2002

nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 22 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

Rocco PAPA

P

Paride CAPUTI

P

Pasquale LOSA

P

Enrico CARDILLO

P

Alfredo PONTICELLI

P

Raffaèle PORTA

ASSENTE

Giulia PARENTE

P

NICOLA BODATI

ASSENTE

Raffaele TECCE

P

Ferdinando DI MEZZA

ASSENTE

Rachele FURFARO

ASSENTE

Amedeo LEPORE

P

Luca Antonio ESPOSITO

P

Roberto DE MASI

P

Casimiro MONTI

P

Ferdinando BALZAMO

ASSENTE

Nota Bene: - Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza SINDACO DR. ROSSA IERVOLINO RUSSO

Partecipa il Segretario del Comune GEC. ANGELO PARLA

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Copyright Comune di Napoli - Mixol 70

2

Premesso che l'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, riproducendo quanto previsto dall'art. 17, comma 59, della legge 15 maggio 1997, n. 127, riconosce alle città metropolitane e ai comuni, anche con la partecipazione della provincia e della regione, la possibilità di costituire società per azioni al fine di progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;

che la circolare del Ministero dei lavori pubblici, n. 622/scgr. dell'11 dicembre 2000, esplicativa del suddetto art. 120, al punto 3.1 precisa che la procedura di istituzione della società deve essere caratterizzata da una approfondita fase preliminare che comprenda, tra l'altro, la redazione di uno studio di prefattibilità finalizzato all'approfondimento della realizzabilità tecnica degli interventi di trasformazione e della percorribilità economico-finanziaria del programma;

Considerato che il consiglio comunale di Napoli con delibera n. 35 del 19 febbraio 2001 ha adottato la variante al Prg per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale della città;

che le norme di attuazione alla suddetta variante prevedono, all'art. 130 *ambito n.5: caserme Secondigliano* che la variante, nel presente ambito, così come individuato nella scheda n.58, si attua mediante strumento urbanistico esecutivo redatto nel rispetto della disciplina della zona G (insediamenti urbani integrati) di cui alla parte prima della normativa;

che la riqualificazione del tessuto urbano dell'ambito territoriale n.5 denominato *caserme Secondigliano* rappresenta, anche in considerazione della sua complessità, parte fondamentale del processo di sviluppo socio economico della città;

che obiettivo della trasformazione urbana di tale ambito è quello di determinare le condizioni territoriali adeguate per la formazione di un insediamento urbano integrato composto da attività terziarie e produttive, in particolare di servizio alle imprese, da residenze e attrezzature e servizi per i quartieri limitrofi;

che in data 13 marzo 2001 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero della Difesa e il Comune di Napoli al fine di disciplinare, con singoli accordi di programma, la riutilizzazione dei beni immobili della Difesa inclusi nel programma di dismissione previsto dalla legge 662/96 e individuati con DPCM dell'11 agosto 1997, allegato A,



che nel suddetto allegato A figurano con la dicitura "beni in uso o necessari" i sottoelencati beni:

- Caserma Boscarello (Campania 159, situata in Napoli nel quartiere di Secondigliano, tra via Miano, via Labriola e via Cicciotti;
- Caserma Bighelli (campania 16), situata in Napoli nel quartiere Secondigliano, in angolo con la strada comunale di Arzano e la strada comunale Cupa dell'Arco;
- Caserma Caretto (Campania 17) situata in Napoli nel quartiere di Secondigliano, tra via Miano, via Ghisleri, via Cicciotti e la Caserma Boscarello;

che, in particolare, con il protocollo d'intesa in questione le parti hanno concordato tra l'altro di: "destinare, previo accordo di programma, l'area occupata dalle caserme Boscarello, Bighelli e Caretto, come previsto dalla variante al Piano Regolatore Generale adottata in data 19 febbraio 2001 dal Consiglio Comunale, alla realizzazione di un insediamento urbano integrato per attività terziarie, produttive e di servizio alle imprese e per la residenza (nel rispetto della disciplina della zona G) privilegiando la formazione di impianti sportivi e spazi pubblici (insediamenti per la produzione di beni e servizi, residenze, attrezzature di quartiere). Le stesse si impegnano, in sede di stipula dell'accordo, ad individuare le modalità con le quali, in contropartita dei beni ceduti, dovranno essere conferiti alla Difesa compendi da destinare ad usi militari, da realizzarsi, secondo le specifiche indicate dall'Amministrazione Militare, a cura del Comune, anche attivando una Società di Trasformazione Urbana";

che il suddetto protocollo d'intesa è stato ratificato con deliberazione di giunta comunale n. 981 del 15 marzo 2001.

Ritenuto che le società di trasformazione urbana ex art.120 del decreto legislativo n.267 del 18 settembre 2000 sembrano rispondere efficacemente all'esigenza degli Enti Locali promotori di affidare ad un unico soggetto il compito di elaborare, nel pieno e assoluto rispetto delle prerogative proprie dell'amministrazione comunale, e tenendo conto delle previsioni del piano di impresa corrispondente, una proposta di piano attuativo, nonché di acquisire le aree dell'ambito urbanistico-territoriale interessato, di provvedere alla loro urbanizzazione, di realizzare le opere immobiliari progettate, provvedendo in via conclusiva alla loro commercializzazione;

Ravvisata la necessità di predisporre uno studio di fattibilità al fine di meglio valutare le caratteristiche della società che si intende costituire in relazione alle specifiche caratteristiche del

Visto:
IL SINDACO
RKS

P

4

progetto di trasformazione e che al tempo stesso occorre predisporre la pianificazione urbanistica esecutiva dell'ambito in argomento, anche al fine di definire i compiti della costituenda società.

Atteso che, al fine della predisposizione dello studio di fattibilità, il servizio piani e programmi per le periferie del dipartimento urbanistica ha elaborato una relazione, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da porre a base del medesimo studio, concernente l'ipotesi di trasformazione urbana per l'ambito denominato caserme di Secondigliano della zona nord di Napoli mediante la costituzione di una società di trasformazione urbana,

che la suddetta relazione indica, per altro, la stima del costo dello studio di fattibilità, prevista in complessive 192.000,00 Euro;

Letto l'art.130 delle norme di attuazione alla variante al Prg per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale, adottata dal consiglio comunale con deliberazione n. 35 del 19 febbraio 2001.

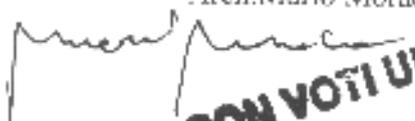
Visto l'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

vista la circolare del Ministero dei lavori pubblici, n. 622/segr. dell'11 dicembre 2000;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

Il dirigente del servizio piani e programmi per le periferie

Arch. Mario Moraca


CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di autorizzare il servizio Piani e Programmi per le periferie di procedere alla elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato ad approfondire la praticabilità della costituzione di una società di trasformazione urbana, ex art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, per l'ambito n. 5: caserme Secondigliano, di cui all'art. 130 delle norme di attuazione alla variante

al Prg per il centro storico, la zona orientale, la zona nord occidentale della città, adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 35 del 19 febbraio 2001.

5

2. Stabilire che per la copertura dell'importo relativo alla redazione del suddetto studio di fattibilità pari a 192.000,00 Euro (centonovantaduemila,00 euro) si farà ricorso al prelevamento di pari importo dall'intervento ^{1010811 (capitolo 48300)} "Fondo di riserva" bilancio 2002, PER INCREMENTARE DI PARI IMPORTO L'INTERVENTO 1090103-Bil. 2002, SUL QUALE IMPUJARE LA SPESA
3. Annotare la relativa spesa di 192.000,00=euro sull'intervento di bilancio 1090103, capitolo Peg 1223, bilancio 2002.

Il dirigente del servizio piani e programmi per le periferie

Arch. Mario Moraca



L'assessore alle periferie

Prof. Paride G. Caputi



Visto e
IL SINDACO
RAS

IL SEGRETARIO GENERALE



X
Deliberazione n. 1465 del 26/4/02

La Giunta,

letto il parere di regolarità tecnica,

letto il parere di regolarità contabile;

lette le osservazioni del Segretario Generale;

con VOTI UNANIMI approva la proposta, emendandola nel senso di sostituire il punto 2 con il seguente punto:

6
"Stanziano la somma di € 100.000,00 per la redazione del suddetto studio, invitando il dirigente a rimodulare il piano finanziario al fine di contenere le voci di costo relative a prestazioni esterne nei limiti fissati, privilegiando le risorse professionali presenti all'interno dell'Amministrazione comunale".

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenze previsti dall'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla delibera innanzi adottata.
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti Uffici di attuarne le determinazioni.

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

RRS

proh. 6632

mm

In ottemperanza a quanto disposto dalla P.C. con emendamento, si è proceduto alla emozione contabile delle spese P.M. 245/02 per € 100.000 ed alla registrazione del prelievamento dal fondo di riserva per € 100.000,00
02/04/02

pat

Il RAGIONIERE GENERALE
M. ...



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 26/04/02 AVENTE AD

OGGETTO: Autonizzazione al Servizio Piani e Programmi per le Persone di Discepoli all'Elaborazione di uno studio di fattibilità, sviluppo economico e altri aspetti progettuali, finalizzati ad approvare la praticabilità della costruzione della società di Trasformazione in forma di cui all'art. 120 dell'art. 12 legge 800, n. 267, per il comparto S. Gaetano Deschigiano, di cui all'art. 3 dell'art. 120 della legge di attuazione delle varianti al PRG approvate dal consiglio comunale con del. 35 del 19/1/02

Il Dirigente del Servizio PIANI E PROGRAMMI PER LE PERSONE esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Addì,

Pervenuta in Ragioneria Generale il 26 APR. 2002 Prot. IL 429

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

NULLA DA OSSERVARE

IL RAGIONIERE GENERALE

Addì,

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez.
Rubrica Cap. (.....) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.	L.
Impegno precedente	L.	L.
Impegno presente	L.	L.
Disponibile	L.	L.

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE

Carriera rif. 23/02/02

P. N. 23/02/02

nr 6632

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

8

Nella esuss

26/4/202



Visto
IL SINDACO
RKS

Visto
L'Assessore Anziano





COMUNE DI NAPOLI

D. M. F. C. 2002

ORIGINALE

D. P. F. C.
ESECUZIONE IMMEDIATA

Servizio Vicesegretario Generale / Patrimonio e Demanio
Assessorato Vicesindaco / Assessore al Patrimonio

Proposta di delibera prot. n. *39* del *30/04/02*
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. *1540*

OGGETTO: Affidamento alla Bagnolifutura s.p.a. della custodia e dell'uso delle aree acquisite in Bagnoli dal Comune di Napoli. Consegna degli ulteriori beni.

Il giorno *30 APR. 2002* nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. *15* Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

P

PARIDE CAPUTI

P

PASQUALE LOSA

P

ENRICO CARDILLO

P

ALFREDO PONTICELLI

P

RAFFAELE PORTA

P

GIULIA PARENTE

P

RAFFAELE TECCE

P

FERDINANDO DI MEZZA

P

RACHELE FURFARO

A. Furfaro

AMEDEO LEPORE

P

LUCA ANTONIO ESPOSITO

P

ROBERTO DE MASI

P

CASMIRO MONTI

A. Monti

FERDINANDO BALZAMO

P

NICOLA ODDATI

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza *il Sindaco, on. Rosa Iervolino Russo*

Partecipa il Segretario del Comune *Dr. Francesco M. Manti*

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Visto
IL SINDACO
RRJ

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

La Giunta, su proposta del Vicesindaco, prof. Rocco Papa e dell'assessore al Patrimonio, arch. Ferdinando Balzamo

2

Premesso che, ai sensi del comma 19 dell'art. 114 della L. 388/2000, in considerazione del pubblico interesse alla bonifica, al recupero ed alla valorizzazione dell'area ex IRI di Coroglio/Bagnoli, è attribuita facoltà al comune di Napoli, entro il 31 dicembre 2001, di acquisire la proprietà delle aree oggetto degli interventi di bonifica anche attraverso una società di trasformazione urbana. In tale caso possono partecipare al capitale sociale, fino alla completa acquisizione della proprietà delle aree al patrimonio della società medesima, esclusivamente il comune di Napoli, la provincia di Napoli e la regione Campania. Il comune di Napoli, a seguito del trasferimento di proprietà, subentra nelle attività di bonifica attualmente gestite dalla società Bagnoli S.p.A. con il trasferimento dei contratti in essere, dei finanziamenti specifici ad essi riferiti e di quelli non ancora utilizzati, ivi compresi i finanziamenti per il completamento della bonifica;

che, a seguito dell'adozione da parte dei competenti organi del comune di Napoli dei necessari atti, si sono verificati, con decorrenza 28.12.2001, i seguenti effetti:

- a) acquisizione da parte del Comune di Napoli della proprietà delle aree;
- b) subentro da parte del Comune di Napoli, senza soluzione di continuità, nelle attività di bonifica già gestite dalla Bagnoli S.p.A.;
- c) trasferimento dalla Bagnoli S.p.A. al Comune di Napoli dei contratti in essere (tra cui anche tutti quelli relativi a rapporti di lavoro dipendente e i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa);
- d) trasferimento dei "finanziamenti specifici riferiti alla bonifica e di quelli eventualmente non ancora utilizzati, ivi compresi i finanziamenti per il completamento della bonifica";
- e) obbligo del Comune di Napoli di assicurare il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori impegnati nell'attività di bonifica e dipendenti fino al 27.12.2001 della Società Bagnoli S.p.A.;

che, con Deliberazione Consiliare n. 40 del 18 febbraio 2002, il Consiglio Comunale di Napoli, fra l'altro:

1. ha approvato la costituzione, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 267/2000, di una società per azioni denominata Bagnolifutura S.p.A. per la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana da realizzarsi nell'ambito di Coroglio - Bagnoli in conformità alla variante al Piano Regolatore Generale per l'area occidentale di Napoli approvato con Decreto n. 004741 del 15 aprile 1998 del Presidente della Giunta Regionale della Campania. Nell'art. 4, comma 2 dello Statuto della società è stato previsto altresì che "a tale scopo essa può pervenire al possesso delle aree interessate dall'intervento anche mediante conferimento delle stesse da parte dei proprietari nei termini di cui la circolare 622 dell'11.12.2000 del Ministero dei LL.PP.; procedere alla loro bonifica, trasformazione, manutenzione, gestione e commercializzazione";
2. ha stabilito che il capitale sociale della costituenda società è fissato in £ 1 miliardo (un miliardo) ripartito in 1.000 azioni del valore di £ 1 milione (un milione) ciascuna, fra il Comune di Napoli, la Regione Campania e la Provincia di Napoli secondo le quote di seguito indicate:
 - Comune di Napoli 90%;
 - Regione Campania 7,5%;
 - Provincia di Napoli 2,5%;



Nello Statuto, mediante apposito emendamento, operato dal Consiglio Comunale, tenuto conto dell'entrata in vigore dell'Euro, il capitale sociale è stato fissato in € 516.000,00 ed il valore della singola azione è stato fissato in € 516,00;

- 3. ha approvato lo schema di statuto della costituenda società Bagnolifutura S.p.A.;
- 4. ha approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 17 comma 59 della L. 127/97, la individuazione e la perimetrazione dell'area oggetto dell'attività della Società di Trasformazione Urbana;
- 5. ha approvato lo schema di convenzione fra la società Bagnolifutura S.p.A. ed i tre enti pubblici azionisti (il Comune di Napoli, la Regione Campania, e la Provincia di Napoli);

che, la Provincia di Napoli, con Delibera Consiliare n. 6 del 14 marzo 2002, trasmessa con nota n. 25080 del 08 aprile 2002, e la Regione Campania, con Delibera della Giunta Regionale n. 917 del 15 marzo 2002, trasmessa con nota n. 31771 del 15 aprile 2002, hanno deciso l'adesione alla società di trasformazione urbana Bagnolifutura S.p.A.;

che, con decreto n. 479 del 13 aprile 2002, il Sindaco di Napoli ha provveduto alla designazione dei Presidenti e dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della costituenda Bagnolifutura S.p.A.;

che, con atto per Notaio Aponte del 24 aprile 2002, rep. 6463, raccolta n. 2472, è stata costituita la suddetta società;

che, con contratto stipulato in data 14 marzo 2002, a seguito di determinazione n. 2 del 14 marzo 2002, è stato deciso l'affidamento alla Bagnoli S.p.A. della custodia e della prosecuzione della bonifica delle aree ex IRI site in Bagnoli ed acquisite dal Comune di Napoli;

Che in detto contratto è stato stabilito, fra l'altro, quanto segue: Art. 1) Nel termine del 31.3.2002 la Società Bagnoli S.p.A. consegnerà al Comune di Napoli l'inventariazione descrittiva dello stato dei luoghi, nonché la rendicontazione e la collaudazione delle attività svolte sino al 27.12.2001 indicando anche quelle da svolgere, dei finanziamenti utilizzati e di quelli ancora eventualmente disponibili. Entro il 30.4.2002 il comune di Napoli procederà alla verifica di tale rendicontazione, anche con l'ausilio degli organi di vigilanza e controllo previsti dall'art. 1, comma 4, del D.L. 486/1996, convertito con legge 582/1996 e successive integrazioni o modificazioni. Eventuali risorse rinvenienti dai finanziamenti per la bonifica previsti dalla legge 582/96 che, alla data del 27.12.2001, risultassero ancora disponibili, saranno trasferite al comune di Napoli. Il comune di Napoli riconosce che i decimi trattenuti dall'Amministrazione dello Stato sui SAL da 1 a 6 verranno liberati dall'Amministrazione stessa a favore della Bagnoli Spa in presenza dei presupposti di legge.

Art. 2) Il comune di Napoli affida alla Società Bagnoli Spa, senza corrispettivo per tali attività, la custodia delle aree oggetto di bonifica e la prosecuzione delle attività di bonifica, limitatamente ai contratti in essere, fino al 30.4.2002, nei limiti dei lavori e degli importi di cui all'allegato prospetto, e comunque non oltre 5 milioni di Euro, con esclusione di qualsiasi nuova obbligazione. Tale importo verrà messo a disposizione dalla Bagnoli Spa senza alcun obbligo di restituzione da parte del comune di Napoli. Qualora prima del 30.4.2002 venisse dimostrato l'esaurimento di tale somma, la Bagnoli Spa potrà proseguire nelle attività solo previa deliberazione del comune di Napoli con relativa copertura di spesa. (...) Art. 4) La Bagnoli spa proseguirà anche nella gestione dei contratti in corso diversi da quelli di lavoro fino al 30.4.2002. Art. 7) Le parti si danno reciprocamente atto che il Comune di Napoli ha provveduto a nominare il dott. Vincenzo Mossetti con qualifica di Responsabile della vigilanza sulla gestione temporanea delle attività di cui al presente atto al quale la Bagnoli S.p.A. farà capo per ogni eventuale occorrenza, autorizzazione laddove necessaria e, comunque, per le comunicazioni ed i collegamenti necessari. Art. 8) Entro 15 giorni dalla data del 30.4. 2002, si procederà alla consegna al comune di Napoli della

Visto
IL SINDACO
R.R.

IL SEGRETARIO GENERALE



h

documentazione contabile relativa al periodo che va dal 28.12.2001 fino al 30.4.2002. Sulla base di tale seconda contabilizzazione si provvederà al rimborso dal comune di Napoli alla società Bagnoli Spa delle somme eventualmente anticipate, ai sensi dell'art. 2, oltre l'importo di 5 milioni di Euro.

che, in data 30 aprile 2002, fra il Comune di Napoli e la Bagnoli S.p.A. è stato sottoscritto il seguente verbale: "In data 30 aprile 2002, in Bagnoli/Napoli, alla Via Coroglio n.49, sono presenti: la Società Bagnoli S.p.A., in persona del Presidente del C.d.A. Prof. Vittorio Betta e dell'Amministratore Delegato Ing. Antonio Chiaverini, il Comune di Napoli, in persona del Vice Segretario Generale Dr. Vincenzo Mossetti, che interviene nella qualità di responsabile del controllo sulla gestione temporanea dal 27.12.2001 al 30.4.2002, e del Dirigente del Servizio Patrimonio e Demanio Dr. Vincenzo Napoletano; premesso il termine improrogabile del 30 aprile 2002, posto dalla scrittura privata sottoscritta, il 14 marzo 2002, tra il Comune di Napoli e la Società Bagnoli S.p.A., sia quale termine di scadenza della custodia delle aree ex ILVA ed ex Eternit di Bagnoli/Napoli, oggetto dell'intervento di risanamento e bonifica di cui alla L.582/96 ed ai commi 17/18 e 19 dell'art.114 della L.388/2000, e sia quale termine della gestione temporanea del medesimo intervento affidata alla predetta Società Bagnoli S.p.A., ciò premesso, le parti si danno reciprocamente atto che la Società Bagnoli S.p.A. riconsegna le aree indicate, nello stato in cui esse si trovano e come meglio descritto nelle planimetrie già consegnate al Comune di Napoli con nota Prot.112/VB/mrf del 27 marzo 2002; la Società Bagnoli S.p.A., contestualmente alla riconsegna delle aree di cui sopra, provvede a consegnare, al Comune di Napoli, anche i beni mobili e mobili registrati di cui all'allegato inventario (che consta di 26 pagine) dei beni fisici così come esistenti alla data del 27 dicembre 2001. Tali beni fisici si dividono in tre categorie: a) beni acquistati con i fondi destinati alla bonifica (pagine 6,12,13 e 14 dell'inventario), di tali beni non è indicato il valore; b) beni conferiti da Società del Gruppo I.R.I. alla Società Bagnoli S.p.A. e totalmente ammortizzati, anche di tali beni non è indicato il valore; c) beni conferiti da Società del Gruppo I.R.I. non ancora totalmente ammortizzati, di tali beni è indicato il valore residuo da libro, per un importo complessivo di Euro 107.674, per i mezzi industriali ed autovetture, ed Euro 77.126, per i beni esistenti a magazzino vari; I beni di cui alla lettera a) sono consegnati e ceduti in proprietà al Comune di Napoli, mentre invece i beni di cui alle lettere b) e c) sono consegnati al medesimo Comune per essere successivamente trasferiti alla Bagnolifutura S.p.A., la quale ultima, entro tre mesi da oggi, potrà deliberarne l'acquisizione ai valori indicati nell'allegato inventario. La Società Bagnoli S.p.A. precisa che l'allegato inventario potrà subire variazioni in conseguenza di eventuali modifiche intervenute tra il 27 dicembre 2001 e la data di sottoscrizione del presente verbale. Il Comune di Napoli, ai sensi del comma 19 dell'art.114 della L.388/2000, prende in consegna i beni di cui sopra, fatta salva ogni verifica e riscontro sulla loro consistenza, provenienza e valore con i rispettivi aventi titolo. ";

Che, nelle more del trasferimento alla società Bagnolifutura S.p.A. della proprietà delle aree e dei beni acquisiti dal Comune di Napoli ed al fine di consentire la prosecuzione della bonifica, è necessario affidare alla società stessa la custodia e l'uso delle aree in questione nonché procedere alla consegna di tutti i beni indicati nel verbale di cui sopra;

che, con nota n. 125/VB.AC/mrf del 29.4.2002, allegata in copia, la società Bagnoli S.p.A. ha chiesto in comodato la concessione di un'area e di una struttura prefabbricata sita nel complesso di Bagnoli per continuare a tenere in loco la sede legale della società ed i relativi uffici; attesa la necessità di procedere ad ulteriori riscontri e verifiche sullo stato e la consistenza delle aree, degli impianti e degli altri beni e sulle rendicontazioni delle spese e dei finanziamenti;

che la presenza in loco della Bagnoli S.p.A. risponde ad un interesse anche del Comune e della Bagnolifutura; —



CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

5

1. Affidare, nelle more del trasferimento previsto dalla convenzione approvata con deliberazione consiliare n. 40 del 18 febbraio 2002 e al fine della prosecuzione della bonifica, alla Bagnolifutura Sp.A. la custodia e l'uso delle aree ex IRI site in Bagnoli ed acquisite dal Comune di Napoli;
2. Consegnare alla Bagnolifutura S.p.A. i beni mobili e mobili registrati, parimenti provenienti dalla Bagnoli S.p.A., di cui all'elenco allegato ed alle condizioni di cui al verbale in premessa;
3. Concedere in comodato alla Bagnoli S.p.A. l'area e la struttura prefabbricata di cui alla nota 125/VB.AC/mrf allegata in copia per il periodo di tre mesi e comunque non oltre la data del conferimento dell'area alla Bagnolifutura S.p.A.

Il Vicesegretario Generale
dott. Vincenzo Mossetti

Il Vicesindaco
prof. Rocco Papa

RR

Il Dirigente del Servizio Patrimonio e Demanio
dr. Vincenzo Napolitano

L'assessore al Patrimonio e demanio
Arch. Ferdinando Balzano

[Handwritten signature]

LA GIUNTA

Considerato che ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art.134
C. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto occorre fare immediatamente
C. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto occorre fare immediatamente
C. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto occorre fare immediatamente

La giunta ha deliberato immediatamente di nessuna deliberazione dando
C. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto occorre fare immediatamente

IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

RR

R.R.S.

[Large handwritten signature]



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 36 DEL 30/04/02 AVENTE AD OGGETTO: Affidamento alla Bagnolifutura s.p.a. della custodia e dell'uso delle aree acquisite in Bagnoli dal Comune di Napoli. Consegna degli ulteriori beni.

Il Dirigente SEC. D. PATRIZIO VICIOLA esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: Favorevole

Addi 30/04/02 Del parere allo non denno alcune cose

IL DIRIGENTE

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... (.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

Nulle di essere

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several sweeping, interconnected strokes.

Visto
IL SINDACO
RRJ

Visto
L'Assessore Anziano

pa

Det. Gianni



CIRCOLO DI NAPOLI

108



COMUNE DI NAPOLI

Dott. Giovanni

DELIBERAZIONE 106

DEL 17 giugno 2002

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

RETTELLA
Variazione di Bilancio per la sottoscrizione della quota di competenza del Comune del capitale sociale della costituenda Bagnoli Futura S.p.A. Incarico al notaio Paolo Aponte.

(ACC. DEL SIG. n. 1461 del 17 giugno 2002 + in 1 CONSTATAMENTO) + PARERE COCCOGLIO DEL RIVISCIATO

L'anno duemiladue il giorno 17 del mese di giugno nella Casa Comunale e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Casertano (Sala dei Baroni) si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art 125 del T.U. 1915 modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati in carica risultano assenti quelli per i quali non sussistono e non è stata a fianco di ciascun nominativo

Sindaco

- IERVOLINO ROSA RUSSO
- 1) AMBROSINO RAFFAELE
- 2) ASSUMMA IGNAZIO
- 3) BALZAMO GIUSEPPE
- 4) BARRETTA GIUSEPPE
- 5) BIANCO FRANCESCO
- 6) BOCCHETTI GAETANO
- 7) BUONO STEFANO
- 8) CARDINALE MARIO
- 9) CAROTENUTO RAFFAELE
- 10) CARRINO GABRIELE
- 11) CENTANNI GENNARO
- 12) CERQUA ROSALBA
- 13) CIGLIANO DARIO
- 14) CILENTI SAVERIO
- 15) COPPETO MARIO
- 16) CORRADO GIULIANA
- 17) CULIERS ANTONIO
- 18) DE FLAVIIS UGO
- 19) DELFINO MARIO
- 20) DE ROSA GIANPAOLO
- 21) DI DATO CARLO
- 22) DIODATO PIETRO
- 23) ELETTO FRANCESCO
- 24) ESPOSITO MARIO
- 25) FIOLA CIRO
- 26) FUCITO ALESSANDRO
- 27) FUNARO ANTONIO
- 28) GALIERO SALVATORE
- 29) GRASSO MASSIMO
- 30) GUERRIERO SALVATORE

P	
P	31) IMPECNO LEONARDO
ASSENTE	32) LABOCGETTA AMEDEO
P	33) LUFO VITO
P	34) MAFFEI MARIO
P	35) MANSUETO MARCO
P	36) MARTUSCILLO ANTONIO
P	37) MASTRANZO PIETRO
P	38) MIGLIORE GENNARO
P	39) MINOPOLI UMBERTO
P	40) MOLA GENNARO
P	41) MORLITTO VINCENZO
P	42) MOXEDANO FRANCESCO
P	43) NUGNES GIORGIO
P	44) OSPITE CLAUDIO
ASSENTE	45) PALLADINO GIOVANNI
P	46) PARISI SALVATORE
P	47) PASSARIELLO LUCIANO
P	48) PECORARO GENNARO ALESSANDRO
ASSENTE	49) RAJA UGO
P	50) RUSSO ANTONIO
P	51) RUSSO GIUSEPPE
P	52) RUSSO VINCENZO
P	53) SARNATARO GIUSEPPE
P	54) SCARPI TI MAURO
P	55) SCOPATO SERGIO
P	56) SIGNORIELLO CIRO
P	57) SQUAMF GIOVANNI
P	58) VALENTE VALERIA
P	59) VARRIALE SALVATORE
P	60) VERNANZONI DIEGO

Presiede la riunione Prof. G. Squame

Il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado prima

convocazione ed in prosieguo di seduta mente in discussione l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune il V. Dr. Moschetti - Dr. A. Parla

Il Presidente pone all'attenzione dell'aula la deliberazione di C.M. n. 1461 del 19/4/2002, adottata con i poteri del Consiglio concernente la variazione di capitale per la sopravvivenza delle quote di competenza del Comune del comune sociale delle Casinelle Fragnoli T. P. S.p.A.

L'Assessore Papa su richiesta del Cons. re Labocetta illustra l'atto - propone una modifica del punto 6 del deliberato

Il Cons. re Fumaro pur concordando con il Vice Sindaco sull'opportunità di emanare l'atto all'atto si esprime alcune critiche sul provvedimento

Il Cons. re Esposito ritiene in esatta della delibera in parte in via attuativa.

Il Vice Segretario Generale
Dr. F. Moschetti

Assiste il Segretario Generale Dr. A. Parla

Il Cons. Bianco preannuncia l'astensione del Gruppo di FI -

Entrano in aula i Cons. Russo G. e Varriale (Presenti: 33)

Il Cons. Labocetta preannuncia l'astensione del proprio gruppo

Il Cons. Mastranze, dopo aver espresso alcune considerazioni sul provvedimento ritiene che l'Amministrazione debba seguire una scuderia di percorsi nell'ordine degli atti da parte dell'Amministrazione del Consiglio, partendo dalle osservazioni al P.R.G. per poi passare all'atto, esecuto ed al punto generale e non all'inverso, come sembra intendere fare

Il Cons. re Miola riprende in parte gli interventi del Cons. Esposito sostenendo con forza l'opportunità delle spese a carico della Casinelle Fragnoli T. P. S.p.A.

Il Cons. re Moretti osserva come da un anno parimenti amministrativo sia scaduto un discorso politico, preannunciando la propria astensione.

Il Cons. re Barnatani ricorda con episodi della cosiddetta "vecchia scuola" amministrativa, esortando a voler approvare il documento in questione

Il Cons. re Varriale esprime apprezzamento per l'entusiasmo delle aperture contenute nel gruppo dell'opposizione manifestato con l'astensione nel confermare l'atto e con un voto favorevole

Il Cons. re Fucini ribadisce come l'approvazione dell'atto in punto sia un atto necessario per esprimere le alcune perplessità del merito.

Il Presidente, a conclusione degli interventi rappresenta all'Aula che il Consiglio Comunale prende atto del parere del collegio dei Revisori dei Conti e sa proposta dell'amministrazione e nella deliberazione si esprime con il proprio voto.

EMENDAMENTI

Al primo punto del deliberato vengono soppresse le parole "e la destinazione dell'intervento 1019503 di EURO 9.000 per le spese accessorie" e la parola "di Euro 1474.000" al terzo rigo viene modificata la parola "prelevando" in prelevandone e al punto 2 del deliberato dopo le parole "per l'assunzione dei relativi impegni di spesa" si inserisce la parola "ponendo a carico della società Bagagli Futura S.p.A. gli oneri relativi alle spese relative dell'atto di costituzione della società"

Costatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione i cambiamenti ed assistito dagli scrutatori accetta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a l'unanimità

Art.1

Il Consigliere Esposito chiede l'astensione sul suo emendamento n.100 vedendo che

L'Assessore Papa fornisce le spiegazioni richieste.

Il Consigliere Di Dato conferma l'astensione del gruppo di AN già precedentemente espressa

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione, così come emendata la deliberazione di G.M. 1451 del 19.12.02, ed assistito dagli scrutatori, accetta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI: 55

VOTANTI: 34

ASTENUTE: 21 (i consiglieri Di Dato, Diadato, Labocchetta, Moretto Venanzoni, Cardinale, Corrado, Cutlers, Scopano, Signorile, Ambrosino, Bianco, Carraro, Cigliana, Futuro, Grassa, Manzueti, Mastranzo, Minopoli, Passanella e Varricchi)

VOTI FAV.: 34

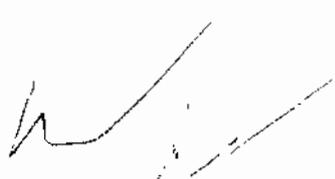
VOTI CONTR.: =

Pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei consiglieri Di Dato, Diadato, Labocchetta, Moretto Venanzoni, Cardinale, Corrado, Cutlers, Scopano, Signorile, Ambrosino, Bianco, Carraro, Cigliana, Futuro, Grassa, Manzueti, Mastranzo, Minopoli, Passanella e Varricchi

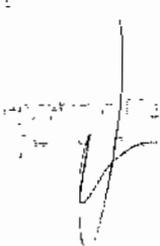
D E L I B E R A

Di ratificare, così come emendato, la deliberazione di G.M. n. 1451 del 19.12.02, concernente con i termini del Consiglio avente ad oggetto "l'assunzione di bilancio per la sottoscrizione della quota di competenza del Comune del capitale sociale della costituzione Bagagli Futura S.p.A. incaricata al notaio Paolo Anzani"

Il contenuto integrale degli interventi è riportato sul sito internet istituzionale della società depositato presso la segreteria del Consiglio comunale



Il Segretario Comunale



PRESIDENTE:

Il Consiglio Comunale prende atto del parere dei Revisori del Conto e su proposta dell'Amministrazione Comunale emessa l'atto deliberativo prima della ratifica, in questa maniera:

il primo punto del deliberato viene soppresso "e lo stanziamento dell'intervento 1010003 di Euro 3.000 per le spese accessorie", e viene soppresso "di Euro 474.000" e viene modificato il verbo che precede l'importo, in questa maniera: "prelevandone l'importo" e poi aggiunge al punto 0, dopo "per l'assunzione dei relativi impegni di spesa", quanto segue: "ponendo a carico della società Bagnoli Futura SpA, gli oneri relativi alle spese relative all'atto di costituzione della società".

Chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo diciamo, l'ordinamento è approvato all'unanimità.



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Napoli

2/15/2002

Alla Segreteria del Consiglio Comunale

e. p.c.

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Segretario Generale
Ai Sigg. Capigruppo Consiliari

3/5/2002
362

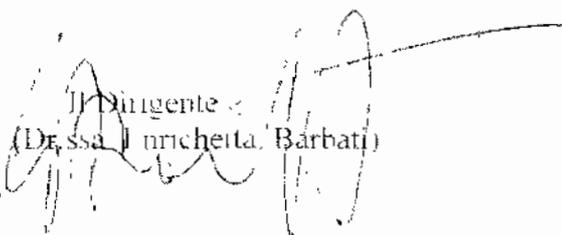
LORO SEDI

Prot. N° 143

Oggetto: Rif. Delibera di G.C. n. 1461 del 19.04.2002 – Con i poteri del Consiglio: variazione di bilancio per la sottoscrizione della quota di competenza del Comune del capitale sociale della costituenda Bagnolifutura S.p.A. – Incarico al notaio Paolo Aponte -

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza il parere del Collegio dei Revisori relativo alla delibera di cui in oggetto

Il Dirigente
(D.ssa Enrichetta Barbati)





COMUNE DI NAPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 2002

Rif. delibera di G.M. n. 1461 del 19/04/2002 - Con i poteri del Consiglio - variazione di bilancio per la sottoscrizione della quota di competenza del Comune del capitale sociale della costituenda Bagnolifutura S.p.A. - Incarico al notaio Paolo Aponie.

Il Collegio dei Revisori,

visti:

- il parere favorevole espresso dal Vicesegretario Generale e dal Coordinatore del Dipartimento Urbanistica,
- il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale.
- il "nulla osserva" espresso dal Segretario Generale;

osserva che:

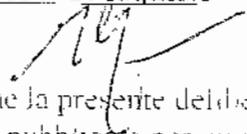
- le spese di costituzione possono essere poste a carico della costituenda società ai sensi dell'art. 2328, comma 1, n° 12 del codice civile o, comunque, qualora vengano poste a carico dei soci, devono essere ripartite proporzionalmente alla partecipazione al capitale sociale, tra gli stessi

Il Collegio, salva l'osservazione sopra riportata, esprime parere favorevole sotto il profilo contabile.

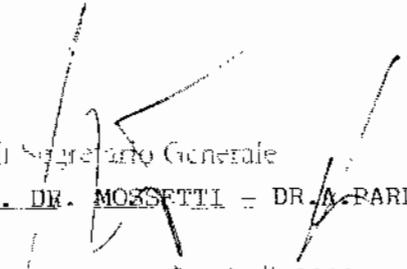
I Revisori

Dal che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente
Prof. G. Squame



Il Segretario Generale
TI V. DR. MOSETTI = DR. A. PARLA



Si attesta che la presente deliberazione è stata trasmessa all'Ufficio preposto il _____
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art. 124, co. I D.L. n. 267/2000)

24 GIU 2002

Il Responsabile _____



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co art. 134 D.L. n. 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione
è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. III D.L. n. 267/2000.

Addì 25 LUG 2002

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative ai sensi dell'art. 97 D.L. n. 267/2000 a

Onze, Pappa, Nat. Minzetti, Nat. Neri, Gianni _____ 

Addì 25 LUG 2002

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con ottemperanza della
procedura attuativa.

P.R. Firma _____



Proposta al Consiglio

COMUNE DI NAPOLI

PER CONOSCENZA

ORIGINALE

SERVIZIO PROGETTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESCANT.
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Proposta di delibera prot. n. 02 del 15/5/02
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2040

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale - Intese preliminari all'aduzione del piano regolatore del porto di Napoli da parte del comitato portuale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 86.

Il giorno 7.6.10.2002 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO Assente.

ASSESSORI:

Rocco PAPA	P	Raffaele TECCE	P
Paride CAPUTI	Assente.	Ferdinando DI MEZZA	P
Pasquale LOSA	Assente.	Rachele FURFARO	P.
Enrico CARDILLO	P.	Amedeo LEPORE	Assente.
Alfredo PONTICELLI	Assente.	Luca Antonio ESPOSITO	P
Raffaele PORTA	Assente.	Roberto DE MASI	P
Giulia PARENTE	Assente.	Casimiro MONTI	P.
		Ferdinando BALZAMO	P.
		NICOLA ODDATI	ASSENTE

Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza Vice Sindaco Prof. R. Pape

Partecipa il Segretario del Comune Dr. Angelo Parla

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Disposto
de Luca, Munta
nu 229.06.02 AM

2

La giunta su relazione e proposta dell'assessore alla vivibilità, prof. ing. Rocco Papa

Premesso che con nota del 22 dicembre 2000 n. 8611, il segretario generale dell'autorità portuale ha trasmesso al comune di Napoli il piano regolatore del porto, di cui alla delibera del comitato portuale, n.77 del 19 dicembre 2000, al fine della realizzazione dell'intesa preliminare all'adozione del piano stesso, di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84,

che con la suddetta nota n. 8611 - pervenuta all'assessorato alla vivibilità in data 29 dicembre 2000 prot.n.2015 - il segretario generale ha trasmesso i seguenti elaborati costitutivi del piano:

- parte prima - relazione,
- parte seconda - normativa di attuazione (con tavole annesse),
- parte terza - schede normative e grafici,

che con nota n.374 del 29 dicembre 2000 l'assessore alla vivibilità ha invitato il servizio pianificazione urbanistica - dipartimento urbanistica - a verificare la conformità del piano regolatore del porto di Napoli con gli strumenti urbanistici, vigenti ed in itinere, al fine di proporre al consiglio comunale l'intesa di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84;

che in particolare di tale verifica è stato incaricato il progetto pianificazione urbanistica esecutiva;

che con deliberazione del consiglio comunale n.35 del 19 febbraio 2001 è stata adottata la variante al piano regolatore generale della città di Napoli, per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale;

che con deliberazione n.752 del 6 marzo 2001 la giunta ha deliberato proporre al consiglio comunale di esprimere l'intesa di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 nei limiti e con le motivazioni di cui al parere del dipartimento urbanistica allegato alla stessa deliberazione;

mm

3
che il consiglio comunale in carica all'epoca non ha provveduto ad approvare tale proposta.

che il dipartimento consiglio comunale con nota prot. 546 del 18 maggio 2001, ha provveduto a restituire al servizio proponente la predetta deliberazione n. ⁷⁵²4098, al fine della sua riproposizione al nuovo organo elettivo;

che con deliberazione n. 3202 dell'11 dicembre 2001 la giunta comunale ha preso atto che in data 21 novembre 2001 è stato stipulato tra il comune di Napoli e l'Autorità Portuale di Napoli un protocollo d'intesa per la formazione di un gruppo di lavoro congiunto tra le due Amministrazioni con il compito di predisporre il piano urbanistico esecutivo della linea di costa da Pietrarsa a La Pietra, ad esclusione degli ambiti portuali che restano subordinati al piano regolatore portuale;

che con la medesima deliberazione la giunta ha preso atto, altresì, che "con il citato accordo l'Amministrazione comunale si impegna a sottoporre al Consiglio Comunale l'intesa sulla proposta di piano regolatore portuale, con parere favorevole, sulla base del parere proposto dalla Giunta comunale, specificando che, i contenuti degli articoli dal n. 47 al n. 55 e dal n. 57 al n. 58, concernenti il piano d'assetto del territorio demaniale marittimo costiero, compresi nel titolo II della normativa di attuazione del piano regolatore del Porto di Napoli non hanno carattere prescrittivo e vanno intesi come indirizzi condivisi da entrambe le amministrazioni firmatarie, per la formazione del piano urbanistico esecutivo della costa di cui al presente protocollo";

che tenuto conto del suddetto protocollo nonché di osservazioni pervenute dall'Autorità portuale, il dipartimento urbanistica ha provveduto a perfezionare l'istruttoria del piano regolatore portuale al fine del conseguimento dell'intesa di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84;

che tale istruttoria perfezionata ha dato luogo al parere allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale,

Asio
MARTINO
PPC

UFFICIO GENERALE

la
che il suddetto parere presenta alcune integrazioni e modificazioni del parere allegato alla deliberazione di Giunta n. 752 del 6 marzo 2001 come di seguito specificato:

1. la richiesta all'Autorità Portuale di modificare l'art. 21 della normativa di attuazione al Prp, eliminando il comma 5, in quanto superato dal protocollo di intesa;
2. la precisazione che per le parti della normativa del Prp che riguardano le aree esterne agli ambiti portuali, in particolare quelle di cui agli articoli da 47 a 50 e da 57 a 58 l'intesa è raggiunta attribuendo ai contenuti dei suddetti articoli un carattere non prescrittivo ma d'indirizzo per la formazione del piano urbanistico esecutivo della costa;
3. la possibilità di prevedere che sulla diga foranea possano essere spostati gli attracchi delle sole gasiere, al fine di conseguire il miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale e comunque per il tempo occorrente alla individuazione di una soluzione che consenta anche la delocalizzazione delle gasiere in ambito esterno cittadino;
4. la possibilità di realizzare un impianto sperimentale per la eliminazione dei rifiuti di amianto o di altre sostanze nocive e/o inquinanti presenti nell'ambito portuale. Il funzionamento del suddetto impianto sarà limitato al tempo necessario allo smantellamento delle suddette sostanze;
5. la prescrizione che l'Autorità portuale provveda a modificare la normativa di attuazione del Prp, prima dell'approvazione del piano stesso, nel senso di stabilire per quali funzioni (nuove attività o ristrutturazioni di attività esistenti), nell'ambito delle specifiche funzioni portuali, con quali prestazioni ed eventualmente entro quali limiti si può dar luogo agli interventi di ristrutturazione urbanistica;

che pertanto appare necessario proporre al consiglio comunale di esprimere l'intesa di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sulla base del nuovo parere allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale

Vista la legge urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942 e successive modifiche e integrazioni

visto il Dpr n. 616 del 24 luglio 1977;

unul

5

vista la legge regionale della Campania n. 14 del 20 marzo 1982;

visto l'art 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con particolare riferimento al comma 3.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal coordinatore e dal dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi qui appresso sottoscrivono:

Il dirigente del progetto
pianificazione urbanistica esecutiva

Giovanni Dispoto

Il coordinatore del dipartimento urbanistica

Roberto Gianni

~~CON VOCALE~~ DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

- proporre al consiglio comunale di esprimere l'intesa di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nei limiti e con le motivazioni di cui all'allegato parere del dipartimento urbanistica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- trasmettere al consiglio comunale il presente provvedimento e l'allegato parere, che di esso di esso forma parte integrante, per l'espressione dell'intesa di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84.

Il dirigente del progetto
pianificazione urbanistica esecutiva

Giovanni Dispoto

Il coordinatore del dipartimento urbanistica

Roberto Gianni

Il Vice Sindaco

Rocco Papa

Letto confermato e sottoscritto.

L'ASSESSORE REGIONALE

PR

SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 0.2 DEL 15/5/02 AVENTE AD
 OGGETTO: Proposte al Consiglio Comunale - Intesa preliminare et-
l'adozione del piano regolatore del porto di Napoli da parte
del Comitato portuale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della
legge 28 gennaio 1984, n. 84

Progetto Pianificazione
 Il Dirigente del Servizio Urbanist. Esecutiva, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il
 seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad
 esercizi successivi

Addi 15/5/02

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Costantino Toman

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.
 Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il
 seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

LA PRESENZA PROPOSTA NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA NE'
DIMINUZIONE DI ENTRATA ANCHE CON RIFERIMENTO AD ESERCIZI
SUCCESSIVI mm

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez.
 Rubrica Cap. (.....) del Bilancio 200 che presenta
 la seguente disponibilità:

Dotazione	L.
Impegno precedente	L.
Impegno presente	L.
Disponibile	L.

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura
 finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica favorevole;

Letto l'art. 5, commi 2 e 3, della L. 28 gennaio 1994, n. 84,

Letto il parere sulla conformità del Piano Regolatore Portuale con gli strumenti urbanistici vigenti ed in itinere facente parte della proposta di che trattasi che ai punti:

- 2.2 (Verifica della delimitazione dell'ambito portuale) ritiene, conclusivamente, realizzabile l'intesa sulla delimitazione dell'ambito portuale;
- 2.3 (Dismissione impianti traffico petrolio) ritiene che ci sono le condizioni per conseguire l'intesa, nel mentre, per quanto previsto all'art. 5, comma 5, della Legge n. 84/1994 non risulta allegato il rapporto sulla sicurezza dell'ambito portuale ai fini degli adempimenti previsti dal DPR n. 175/1988;
- 2.4 (Concentrazione del traffico passeggeri in prossimità del nodo d'interscambio) ritiene esservi l'intesa;
- 2.5 (Approdo per il diporto al limite occidentale del porto) ritiene esservi l'intesa;
- 2.6 (Coerenza con il piano comunale dei trasporti) ritiene esservi la possibilità di raggiungere un successivo accordo, a valle dell'intesa prevista per il Prp;
- 2.7 (Sistemazione delle aree prossime al confine orientale) si fa riferimento ad uno stipulato accordo di programma tra Regione Campania, Comune di Napoli ed Autorità Portuale che ha anticipato l'intesa di cui alla presente proposta;
- 2.8 (Definizione di modalità d'intervento sugli immobili in analogia alla classificazione tipologica utilizzata dalla Variante Prg) ritiene che anche su questo aspetto sussistono le condizioni per pervenire all'intesa sia pure a condizione di modifiche da apportare prima dell'approvazione del piano.

Null'altro osserva rimettendo la presente proposta alla valutazione discrezionale dell'Amministrazione;

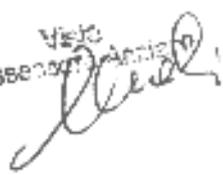
Napoli, 05 giugno 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Angelo Parla



sto
ACO
par

Visto
L'Assessor
Antonio





Parere sulla conformità del Piano Regolatore Portuale con gli strumenti urbanistici vigenti ed in itinere, al fine di esprimere l'intesa prevista ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 28.01.1994, n. 84.

PREMESSA

In data 29.12.2000, prot. assessorato alla vivibilità n. 2015, è pervenuto al Comune il Piano Regolatore del Porto di Napoli, di cui alla delibera del Comitato portuale n. 77 del 19.12.2000, trasmesso dal Segretario generale dell'Autorità portuale, con nota in data 22.12.2000, al fine della realizzazione dell'intesa preliminare all'adozione, di cui all'art. 5, comma 3, della legge 28.01.1994, n. 84.

Il Piano consta dei seguenti tre elaborati: 1. Parte prima: Relazione; 2. Parte seconda: Normativa di attuazione (con tavole annesse); 3. Parte terza: Schede normative e grafici.

Su conforme richiesta dell'Assessore alla vivibilità, questo Dipartimento, al fine di proporre al Consiglio l'intesa di cui sopra, ha provveduto a verificarne la conformità con gli strumenti urbanistici vigenti ed *in itinere*, con riferimento in particolare alla variante al Prg adottata con delibera del Consiglio comunale n. 35 del 19 febbraio 2001.

Una prima versione di questo parere è stata allegata - quale parte integrante e sostanziale - alla delibera di giunta comunale n. 752 del 6 marzo 2001 avente per oggetto: "Proposta al consiglio comunale - Intesa preliminare all'adozione del piano regolatore del porto di Napoli da parte del comitato portuale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n. 84".

Tale deliberazione non è stata discussa in consiglio a causa dello scioglimento dello stesso ed è stata pertanto restituita al servizio proponente con nota 548 del 15 maggio 2001.

In data 21 novembre 2001 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, tra il Comune di Napoli e l'Autorità portuale, finalizzato all'elaborazione, di comune accordo tra le due amministrazioni, del piano urbanistico della linea di costa come previsto dall'art. 44, comma 5 delle norme di attuazione della variante al Prg adottata con delibera consiliare n. 35 del 19 febbraio 2001. Le aree interessate da tale piano sono quelle esterne agli ambiti portuali, restando questi ultimi di competenza del piano regolatore portuale.

Il suddetto protocollo, approvato con delibera di giunta comunale n. 3202 dell'11 dicembre 2001, rende necessaria la revisione del suddetto parere per le parti che commentavano le scelte del Prg relativamente alle aree che sono attualmente oggetto del piano urbanistico della linea di costa in corso di elaborazione, di comune accordo tra le due amministrazioni, ai sensi del predetto protocollo.

Al tempo stesso si ritiene necessaria una revisione del suddetto parere per tener conto di osservazioni che l'Autorità portuale ha formulato nel corso di incontri con l'amministrazione comunale, finalizzate a chiarire le indicazioni che il piano propone relativamente ai seguenti punti:

- a) modalità per la delocalizzazione del traffico per le navi che forniscono il gas;
- b) costituzione di un impianto per il trattamento dell'amianto;
- c) normativa tecnica per l'attuazione degli interventi di sostituzione edilizia.

M



Le modifiche del parere che scaturiscono dalla sottoscrizione del protocollo si concretizzano nella eliminazione del punto 1, "ambito di competenza del piano regolatore portuale" che viene di fatto superato dal citato protocollo d'intesa. Resta necessario determinare una corrispondente modificazione del Prp nei termini indicati dal suddetto protocollo d'intesa. In particolare si chiede all'Autorità portuale di modificare l'art.21 della normativa eliminando il 5° comma "Il comune di Napoli, il cui territorio è compreso nell'ambito della Circostrizione dell'Autorità portuale, è tenuto ad uniformare al Piano regolatore del porto e di assetto del territorio comunale marittimo e costiero il proprio Piano provvedendo alle necessarie modifiche ove necessario" in quanto superato dal citato protocollo d'intesa.

Si precisa che per le parti della normativa del Prp che riguardano le aree esterne agli ambiti portuali, in particolare quelle di cui agli articoli da 47 a 50 e da 57 a 58 l'intesa è raggiunta attribuendo ai contenuti dei suddetti articoli un carattere non prescrittivo ma d'indirizzo per la formazione del piano urbanistico esecutivo della costa, di cui al citato protocollo.

Le modifiche del parere che si rendono opportune in relazione alle osservazioni avanzate dall'Autorità portuale, come precedentemente riferito, sono le seguenti.

Per quanto riguarda i punti a) e b), come precedentemente riepilogate, si è provveduto a modificare il paragrafo 3.3. (2.3. di questo parere) del parere aggiungendo due nuovi capoversi, il primo dopo il 4° capoverso e il secondo dopo il 5° capoverso del precedente parere. Per quanto riguarda il punto c) delle citate osservazioni si è provveduto invece a modificare l'ultimo capoverso del paragrafo 3.8. del precedente parere (2.8. di questo parere).

1 - VERIFICA DI CONFORMITÀ DEL PRP AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI: PRG DEL 1972 E VARIANTE DI SALVAGUARDIA (1998)

Si premette, innanzitutto, per completezza, che la conformità con gli strumenti urbanistici vigenti va riguardata anche alla luce delle norme di salvaguardia, intervenute a seguito della recente adozione della Variante generale al Prg di cui alla delibera n. 35 del 19 febbraio 2001, nelle more dell'approvazione regionale della suddetta Variante

Considerato che il Prg del 1972 demandava al Piano Regolatore Speciale del Porto la disciplina delle aree comprese nella zona portuale, la verifica di conformità si riduce al confronto tra la delimitazione dell'ambito portuale proposta dal Prp in esame e quella della zona F1, destinata dal Prg in modo esclusivo al porto, come modificata dalla *Variante di salvaguardia*.

Dal confronto si evidenziano le seguenti variazioni:

- a) dall'ambito portuale ora delimitato risulta esclusa quella parte della zona comprendente il tracciato della via Ponte della Maddalena e l'area soprastante fino al limite inferiore della via A. Volta;
- b) il medesimo ambito include invece un edificio con sagoma planimetrica ad U, collocato immediatamente a nord del complesso della Centrale termoelettrica di Vi-gliena, che nel Prg del 1972 era incluso nella zona C2, immediatamente a margine della zona F1.

Riguardo alla prima variazione, si ritiene che la rinuncia alla parte residua in zona



10

F1 (tracciato della via Ponte della Maddalena ed area soprastante fino al limite della Via A. Volta) non configuri contrasto con le previsioni del Prg vigente (Variante di salvaguardia), restando l'ambito portuale in quell'area tutto interno alla zona F1.

Riguardo all'inclusione nell'ambito portuale del fabbricato situato a monte della Centrale termoelettrica, deve considerarsi che esso è altresì incluso nella perimetrazione dell'area oggetto dell'accordo di programma stipulato in data 23.12.2000 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli ed altri Enti, concernente la riqualificazione degli ex stabilimenti industriali Cirio e Corradini, la realizzazione di un approdo turistico e l'adeguamento dell'area portuale.

La stipula dell'accordo, producendo con la successiva approvazione regionale gli effetti della variante al Prg vigente, costituisce superamento dell'obbligo di conformità limitatamente alle arce che ne formano oggetto ed agli interventi previsti dall'accordo stesso.

2 - CONGRUENZA CON LA VARIANTE AL PRG ADOTTATA

2.1. Individuazione dei criteri di verifica ai fini dell'intesa

Considerato che la Variante generale al Prg è stata adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 35 del 19 febbraio 2001, e che la medesima Variante fissa gli indirizzi generali per il piano regolatore del porto, illustrati alle pagine da 220 a 223 della Relazione e specificati agli articoli 29 e 34 delle Norme di attuazione, si ritiene che l'intesa deve essere verificata in relazione ai suddetti indirizzi, che - in quanto contenuti nello strumento urbanistico adottato - rappresentano nella fattispecie i criteri che l'Ente può adottare per la valutazione della proposta di Piano regolatore portuale.

Si è proceduto, in primo luogo, a verificare la conformità della delimitazione dell'ambito portuale con la delimitazione delle sottozone Ac e Bc che individuano l'area del porto di Napoli nelle Tavole di zonizzazione della variante al Prg adottata.

In secondo luogo, è stata esaminata la congruenza dei contenuti del Prp proposto con gli indirizzi fissati, che, ai sensi dell'art. 29 delle Norme di attuazione, concernono essenzialmente i seguenti punti:

a) la dismissione di tutte le attrezzature e gli impianti relativi al traffico petrolifero, per i quali, nelle more della nuova localizzazione, sono consentite trasformazioni orientate esclusivamente al miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale;

b) la concentrazione di tutto il traffico passeggeri nell'area occidentale dell'ambito portuale, incluso quello conseguente alla dismissione dello scalo di Mergellina, prevedendo una sistemazione che consenta una intercommissione tra trasporto marittimo e trasporto ferroviario in corrispondenza del nodo d'interscambio di Piazza Garibaldi;

c) la formazione, al limite occidentale dell'ambito portuale, di un approdo per imbarcazioni da diporto, valutando a tal fine l'utilizzazione del molo San Vincenzo e valorizzando l'apertura e la riqualificazione del piazzale antistante piazza Municipio onde formare uno spazio pubblico monumentale pedonalizzato dalla stazione marittima a piazza del Plebiscito;

d) la definizione degli accessi al porto e dei sistemi di collegamento con la città e lo hinterland in coerenza con il piano comunale dei trasporti;

e) la sistemazione delle aree in prossimità del confine orientale dell'ambito portuale.

107



11

tuale secondo modalità compatibili con la riqualificazione prevista dalla variante;

f) per la sola zona *Ac* (porto storico), la definizione delle caratteristiche degli immobili e delle preesistenze naturali in ambito portuale *in analogia alla classificazione tipologica* con la quale la variante disciplina gli interventi nel centro storico, finalizzata alla previsione di modalità d'intervento e d'uso non contrastanti con le valenze storiche e ambientali degli immobili e preesistenze naturali.

2.2. Verifica della delimitazione dell'ambito portuale

La delimitazione dell'ambito portuale viene così descritta nella *Normativa di attuazione* al Titolo I, Capo I, art. 2 (Ambito di applicazione) comma 2: «Il perimetro dell'ambito portuale è determinato ad ovest dal molo San Vincenzo e ad est dalla nuova darsena a Vigliena, nonché dalla zona di San Giovanni (così come delimitato nella Tavola)»

La stessa delimitazione è individuata graficamente nelle tavole da P1 a P5 comprese nel fascicolo della *Normativa di Attuazione*, mediante una linea rossa continua, descritta in legenda come "confine ambito portuale".

Rispetto alle tavole di zonizzazione della Variante, dove l'area portuale è individuata dalla delimitazione grafica delle Sottozone *Ac* (Porto Storico) e *Bc* (Porto di recente formazione), la delimitazione dell'ambito portuale indicata nel Prp include ad oriente anche una consistente porzione dell'area individuata come Sottozona *Da* (Insediamenti per la produzione di beni e servizi d'interesse tipologico testimoniale), e precisamente l'area di pertinenza della Centrale termoelettrica.

Tale contrasto è tuttavia da considerarsi risolto, in quanto le superfici interessate rientrano nella perimetrazione dell'area oggetto dell'accordo di programma stipulato il 23.12.2000, più sopra richiamato, nel quale la delimitazione dell'ambito portuale e delle Sottozone della Variante al Prg è stata ridefinita in funzione degli interventi ivi previsti

Di conseguenza, l'intervenuto accordo, comportando con la definizione degli interventi anche la ridefinizione dell'ambito, consente di considerare raggiunta l'intesa su questa parte.

Resta da rilevare, sull'argomento, una leggera difformità della delimitazione nel tratto che corre dall'altezza del Mercato Ittico all'attacco su via Reggia di Portici, comprendente il varco S. Erasmo. In particolare, la Variante al Prg esclude dalla zona portuale l'attuale sito del varco, mentre il Prp ne conferma il posizionamento sul confine esistente. A questo riguardo, si ritiene sostanzialmente condivisibile la delimitazione indicata nel Prp: sia per il tratto che include il varco S. Erasmo, in consonanza con la previsione di riapertura dello stesso ivi contenuta, sia per il tratto in prossimità del Mercato Ittico, purché venga qui assicurata una congrua distanza dai fronti meridionale ed orientale dell'edificio.

Per quanto sin qui esposto, si ritiene, conclusivamente, realizzabile l'intesa sulla delimitazione dell'ambito portuale.

2.3. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera a (dismissione impianti traffico petroli)

Il Prp riporta nelle tavole P1 (destinazioni funzionali) e P2 (scenario *if/then*) la definizione dell'assetto funzionale del porto (le cui destinazioni d'uso sono prescritti-

don



12

ve, ai sensi del comma 1 e 4 dell'art. 22). Nella tavola P1, l'attuale darsena petroli è inserita al centro di un'ampia area destinata dal Prp al traffico containers, area che si estende dalla calata Pollena alla nuova Darsena di levante, di cui è previsto il tombamento per la realizzazione del nuovo terminal containers. Nella tavola P2, invece, l'area destinata al traffico containers comprende anche la darsena petroli, la cui attività in questa fase è legata - come viene rilevato nella *Relazione* - ai tempi delle decisioni prese in sede regionale e comunale sulla delocalizzazione dei depositi petroliferi. Si ipotizza quindi che tale attività possa venire o ridimensionata, oppure spostata sulla diga foranea, nel caso in cui la permanenza dell'attività petrolifera all'interno del porto venisse prolungata per un tempo sufficiente ad ammortizzare gli ingenti costi per le opere occorrenti (ricostruzione al largo di un esteso tratto della diga foranea e realizzazione di una *pipe-line* sottomarina).

La Variante al Prg adottata individua nella dismissione dell'area petrolchimica della zona orientale e della collegata darsena petroli esistente nell'ambito portuale, la precondizione per qualsiasi programma di riqualificazione ambientale dell'area e di sua destinazione a nuovi insediamenti per attività produttive non inquinanti. L'art. 29 (Sottozona Ac - Porto storico), comma 5 punto a), delle *Norme di attuazione*, prevede testualmente "la dismissione di tutte le attrezzature e gli impianti relativi al traffico petrolifero per le quali si prevede una nuova localizzazione al di fuori del golfo di Napoli, previo accordo con la regione Campania le altre amministrazioni competenti. Nelle more della nuova localizzazione e per il tempo, al fine strettamente necessario, sono consentite trasformazioni orientate esclusivamente al miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale."

La variante, una volta approvata, stabilisce in modo inequivocabile che lo spostamento dei depositi petroliferi dalla zona orientale, l'eliminazione dell'oleodotto di collegamento tra i depositi e il porto e la dismissione dell'ormeggio delle petroliere nel porto di Napoli sono le condizioni necessarie per la riorganizzazione urbanistica della zona orientale e della sua riconversione produttiva.

Pertanto, relativamente a quanto previsto dal Piano regolatore del porto per il traffico petroli e, in particolare, alle indicazioni contenute nello scenario *if/then*, di cui alla tavola P2, si rammenta che la possibilità di conseguire l'intesa è subordinata all'obbligo di limitare ogni trasformazione dell'area petroli, nelle more della delocalizzazione dei depositi, al solo miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale, senza realizzare nuovi impianti; e si precisa che, in tal senso, sono esplicitamente da escludere opere finalizzate allo spostamento del traffico petrolifero sulla diga foranea.

Nell'ipotesi che la soluzione alternativa, al di fuori dell'ambito cittadino, messa in atto per l'attracco delle petroliere, non fosse idonea alle navi che trasportano il gas, sarà possibile prevedere lo spostamento degli attracchi delle sole gasiere sulla diga foranea finalizzato a conseguire il citato miglioramento della sicurezza e dell'impatto ambientale e comunque per il tempo occorrente all'individuazione di una soluzione che consenta anche la delocalizzazione delle gasiere in aree esterne all'ambito cittadino.

Impianto di trattamento di amianto. L'articolo 34, lettera B della *Normativa di attuazione* del Piano regolatore del porto, prevede la realizzazione di un impianto sperimentale per «l'eliminazione dei rifiuti di amianto o di altre sostanze nocive e/o inquinanti provenienti da navi, da carrozze ferroviarie e da materiali contaminati». Tale im-

Don



13

piano viene altresì indicato come fondamentale nella parte del capitolo quinto della *Relazione* dedicato alle politiche regionali, ed ulteriormente descritto nelle *Schede normative*, al paragrafo dedicato agli 'Impianti tecnologici di eccellenza a tutela dell'ambiente', dove se ne individua l'ubicazione entro l'area cantieristica

Tale ipotesi avanzata dal Prp contrasta nettamente con le previsioni della Variante al Prg circa l'allontanamento dalla zona orientale di tutti gli impianti a rischio. Considerata però la esigenza manifestata dall'Autorità portuale della eliminazione dei rifiuti di amianto, potranno essere realizzati siti temporanei finalizzati alle dismissioni e/o delocalizzazioni di impianti ricadenti nell'ambito portuale e non più in uso né suscettibili di ulteriori utilizzazioni. Ciò limitatamente al tempo necessario per realizzare lo smantellamento delle suddette strutture. A tali condizioni l'intesa può intendersi pienamente conseguita.

Pertanto, sulla previsione di un impianto per il trattamento dell'amianto o di altre sostanze nocive e/o inquinanti nell'ambito portuale ci sono le condizioni per conseguire l'intesa.

Infine, si segnala che, in relazione a quanto previsto all'art. 5, comma 5 della legge 84/1994, al piano trasmesso non risulta allegato il "rapporto sulla sicurezza nell'ambito portuale ai fini degli adempimenti previsti del Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n.175, sui rischi di incidenti rilevanti, connessi con determinate attività industriali e dal decreto del Ministro dell'Ambiente 20 maggio 1991".

2.4. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera b (concentrazione del traffico passeggeri in prossimità del nodo d'interscambio)

Le indicazioni sulla destinazione del traffico passeggeri - desumibili dalla ripartizione dell'area portuale in destinazioni funzionali e dalla identificazione e classificazione delle aree d'intervento, come previste nella *Normativa di attuazione* e rappresentate rispettivamente nelle tavole P1, P2 e P5, nonché illustrate nella *Relazione* - ne mostrano la previsione di localizzazione nella parte occidentale del porto, in particolare nelle due aree che secondo il Prp costituiscono il "porto storico": quella "monumentale", che comprende il molo San Vincenzo, la calata Beverello, il molo Angioino con la stazione marittima e la calata Piliero con l'area retrostante; ed in quella definita "quartiere del porto", limitatamente alla parte che comprende il molo dell'Immacolatella Vecchia, la calata Porta di Massa, ed il lato di ponente del molo Pisacane. Nello scenario *if-then* (rappresentato nella tavola P2) che corrisponde alla seconda fase del piano ed insieme all'ipotesi più 'esaustiva' delle trasformazioni previste - si prevede la progressiva espansione del traffico passeggeri nella parte restante del "quartiere del porto", individuata funzionalmente come "area mista" e comprendente la parte retrostante la calata Porta di Massa, la maggiore consistenza del molo Pisacane e tutta l'area corrispondente alla calata Villa del Popolo, giungendo fino ad occupare la parte di ponente del molo del Carmine (considerata il limite orientale del porto storico), classificata nell'"area dei bacini" ed inclusa funzionalmente nell'area cantieristica.

Si rileva che tali previsioni, - pur caratterizzate necessariamente da un notevole grado di 'flessibilità' - nello scenario definitivo estendono l'area per il traffico passeggeri al limite più prossimo al nodo d'interscambio di Piazza Garibaldi e, in tale confi-

Pon



M

gurazione, risultano congruenti con l'indirizzo espresso dalla Variante al Prg; pertanto, anche su tale aspetto *si ritiene esservi intesa.*

2.5. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera c (approdo per il diporto al limite occidentale del porto)

Gli elaborati del Prp prevedono la destinazione al traffico crocieristico-diportistico del complesso costituito dalla radice e dal corpo del molo San Vincenzo e dalla Darsena Acton, in sostanziale conformità con le previsioni della Variante al Prg. Per quest'ultima e per le strutture annesse il Prp proposto mantiene l'uso militare, almeno nello scenario di primo periodo, ipotizzandone il rilascio solo nella seconda fase. Allo stato, l'area risulta già in corso di cessione da parte delle autorità militari e, pertanto, la sua destinazione turistica potrebbe essere inclusa già nel primo scenario. Ciò detto, e considerato, inoltre, che negli elaborati in esame si conferma l'apertura e l'assetto unitario tra il piazzale Angioino e la piazza Municipio, si può ritenere anche questa previsione pienamente congruente con gli indirizzi espressi dalla Variante. Sulla tale previsione; quindi si ritiene esservi intesa.

2.6. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera d (coerenza con il piano comunale dei trasporti)

Relativamente alla viabilità e ai collegamenti, a pag. 133, capitolo V - politiche infrastrutturali e sviluppo sostenibile - della relazione del Prp, si precisa: "La tavola relativa alla viabilità ed alle opere portuali mette in evidenza le modifiche di tipo infrastrutturale che l'area portuale deve subire per adeguare la sua struttura alle destinazioni funzionali ipotizzate per le sue diverse parti. Le infrastrutture stradali e ferroviarie esistenti hanno capacità di assorbire, senza bisogno di alcun potenziamento, l'incremento di traffico ipotizzato in relazione all'ampliamento e alla razionalizzazione delle strutture del porto. Condizione è che, nell'area orientale della città venga salvaguardato l'attuale assetto del raccordo autostradale e di quello ferroviario".

Per quanto riguarda l'assetto della viabilità interna, la principale scelta riguarda la realizzazione di una strada di servizio che collegherebbe il varco S.Erasmo con la darsena di levante, passando, parallelamente alle calate Granili, Pollena, Petroli, servendo così le aree "merci sfuse", "containers", "petroli". In adiacenza a tale asse viario, è pure previsto il prolungamento della rete ferroviaria per raggiungere la darsena di levante.

Con questo nuovo assetto verrebbero altresì ripristinati e ristrutturati i varchi Sant'Erasmo e Vigliena, e inoltre aperto un nuovo varco in via Marina Gigli.

Lo schema delle infrastrutture di trasporto del piano regolatore del porto di cui parla la succitata relazione è riportato nella tavola P3 "Viabilità, opere marittime e uso degli ormeggi", tavola cui si fa riferimento anche nella normativa di attuazione (comma 1, art 24- assetto infrastrutturale -). In detta normativa al comma 2, art.31 - strade viabilità e/o mobilità -, si dichiara altresì: "Ai fini di interventi di mobilità interna del bacino portuale, non essendosi rilevate particolari criticità, non sono individuati interventi di grande rilievo la cui eventuale previsione potrà essere sviluppata successivamente nei singoli progetti."

Don

Nel Piano regolatore del porto, l'argomento relativo agli accessi all'ambito portuale e ai principali collegamenti con la città, e più in generale il significato urbanistico del confine che distingue e contemporaneamente unisce la città e l'ambito portuale,



15

trova una sua sistematica trattazione nel capitolo primo della relazione, *Stato dei luoghi e relazioni con la città*, e in particolare nei paragrafi 4, *Paesaggio costiero e portuale*, e 5, *Relazioni porto-città*.

Tale argomento nel piano sembra particolarmente riferito al cosiddetto porto storico che nel Prp è identificato con l'area compresa tra la stazione marittima e il molo del Carmine destinata in parte, dalla stazione marittima al Piliero, al traffico passeggeri, e in parte, dal Piliero al Carmine, ad uso misto (merci sfuse e passeggeri).

La variante prevede (norme di attuazione comma d), art 29, sottozona Ac - porto storico -), che il Piano regolatore del porto venga redatto nel rispetto della normativa di zona e della seguente prescrizione: "la definizione degli accessi al porto e dei sistemi di collegamento con la città e l'hinterland, in coerenza con il piano comunale dei trasporti". Il piano comunale dei trasporti, approvato con deliberazione del consiglio nn.90 e 91 dell'8 marzo 1997, è parte integrante dello strumento urbanistico adottato (comma 2, art.3 - elaborati costitutivi-).

La variante, relativamente alle scelte che interessano l'ambito portuale, prevede la prosecuzione della linea della Circumvesuviana da corso Garibaldi alla stazione Marittima, (cfr.tav.6, zonizzazione, fogli 14 e 15, della variante al Prg). Nella relazione del Piano comunale dei trasporti (pag. 85, cap.5 - Lo scenario d'intervento -), si sancisce definitivamente il ruolo di metropolitana urbana della Circumvesuviana con la proposta della *circle line* S.Giorgio-Ponticelli-Poggioreale-Garibaldi-Barra-Ponticelli. Il prolungamento della linea dal corso Garibaldi con un tracciato sotterraneo che, passando per il varco del Carmine e attraversando l'ambito portuale giunge alla stazione marittima, ne mette in evidenza il duplice ruolo di linea a servizio degli abitanti della zona orientale e di turisti diretti verso la costiera sorrentina, verso le città archeologiche e verso le isole del golfo. Sulla definitiva scelta di inserimento dell'opera tra le priorità, il piano comunale dei trasporti rinvia ad ulteriori approfondimenti della simulazione sui flussi del nodo d'interscambio di Garibaldi, approfondimenti che sono in corso di completamento.

La variante, relativamente ai principali collegamenti del porto con le ferrovie e con l'autostrada, non prevede modifiche; gli ingressi da e per il porto, da un punto di vista funzionale, restano quelli attuali.

Nel Piano regolatore del porto, relativamente alle previsioni infrastrutturali, non risulta esserci contrasto con la variante al Prg, in proposito si osserva quanto segue. Nel Piano regolatore del porto non si fa menzione del prolungamento della linea della Circumvesuviana, di cui al piano comunale dei trasporti, e quindi della sua compatibilità con le previsioni del Prp. Pertanto, onde non pregiudicare in futuro la definitiva previsione dell'opera, si ritiene che parte integrante dell'intesa da conseguire con l'Autorità portuale debba contemplare la possibilità, a seguito dei già previsti ulteriori approfondimenti sull'argomento, di raggiungere un successivo accordo sulla definizione di tale opera. D'altro canto a tale principio si riferisce esplicitamente l'art.27 - Aree con funzione urbana - della normativa d'attuazione del Piano regolatore del porto, quando puntualizza al comma 3 che: "L'area intermedia tra la città e il porto ha rilevanza particolare sotto l'aspetto infrastrutturale e viario", e che inoltre (comma 2): "Nelle aree con funzione urbana, gli obiettivi perseguiti e le linee d'indirizzo fissate dalla pianificazione urbanistica generale sono attuati previa intesa tra l'autorità portuale ed il comune di Napoli."

Am



Anche per quanto riguarda i collegamenti con l'autostrada e le ferrovie, ci sono le condizioni per conseguire l'intesa. Tuttavia si precisa che la variante e il piano comunale dei trasporti prevedono con la riqualificazione ambientale della zona orientale, la riorganizzazione del sistema infrastrutturale che potrebbe avere qualche conseguenza per l'assetto definitivo dei collegamenti ferroviario e autostradale con il porto, pur precisando che in tali eventualità non verrebbero in nessun caso messi in discussione sotto il profilo logistico gli attuali accessi autostradali e ferroviari, con ingressi in corrispondenza del ponte dei Granili.

A questo proposito si ricorda che è attualmente allo studio, nell'ambito del comitato di garanzia costituito presso la Regione Campania per l'attuazione dell'Accordo di programma per l'ingresso a Napoli dell'alta velocità, il collegamento ferroviario di Traccia con il porto e il conseguente collegamento autostradale a servizio della darsena di levante. Lo studio deve risolvere la compatibilità tra l'esigenza di innalzare il binario di Traccia con le previsioni della pianificazione urbanistica e della rete stradale primaria che mirano a valorizzare i collegamenti ferroviari e stradali con il porto e contemporaneamente riqualificare l'area orientale intervenendo soprattutto sull'alleggerimento della barriera costituita dal fascio infrastrutturale che separa il centro città dalla zona orientale.

Infine circa il conseguimento di una generale e soddisfacente condizione di accessibilità al porto, specialmente in considerazione della prevista trasformazione della zona occidentale finalizzata alla riorganizzazione del traffico passeggeri, si osserva che anche in questo caso parte integrante dell'intesa da conseguire con l'Autorità portuale debba contemplare la possibilità di raggiungere un successivo accordo, a valle dell'intesa prevista per il Prp, per una più puntuale definizione delle soluzioni di accessibilità al porto, con particolare riferimento all'area della stazione marittima e a quella del Carmine. Anche in questo caso ci si riferisce a quanto esplicitamente previsto dal comma 2 dell'art.27 - Aree con funzione urbana - della normativa d'attuazione del Piano regolatore del porto: "Nelle aree con funzione urbana, gli obiettivi perseguiti e le linee d'indirizzo fissate dalla pianificazione urbanistica generale sono attuati previa intesa tra l'autorità portuale ed il comune di Napoli."

2.7. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera e (sistemazione delle aree prossime al confine orientale)

Il Piano regolatore del porto definisce strategiche le aree in prossimità del confine orientale, prevedendone come destinazione funzionale l'utilizzazione per il traffico containers. La variante prevede la realizzazione, oltre il confine orientale dell'ambito portuale, di un porticciolo turistico e la riutilizzazione dell'impianto ex industriale della Corradini per l'insediamento di strutture universitarie.

A tal fine è stato stipulato un accordo di programma in data 23.12.2000 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli ed altri Enti, concernente la riqualificazione degli ex stabilimenti industriali Cirio e Corradini, la realizzazione di un approdo turistico e l'adeguamento dell'area portuale.

Pertanto, è da intendersi che l'intervenuto accordo, anticipato i termini dell'intesa, ne ha predisposto le condizioni per il suo conseguimento.



17

2.8. Congruenza con le specificazioni di cui alla lettera f (definizione di modalità d'intervento sugli immobili in analogia alla classificazione tipologica utilizzata dalla Variante Prg)

Nel Prp proposto, il disegno dell'assetto complessivo del porto e le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree formano oggetto del Capo Quinto delle Normative di attuazione e delle tavole da P1 a P5 a questa annesse. Essi sono altresì illustrati nel Capitolo quinto della Relazione, ai paragrafi 3 e 4, e, nell'ambito della descrizione degli studi preparatori (Consulenza dell'ARPA), al paragrafo 3 del Capitolo quarto.

Il Prp ha censito e classificato 236 edifici esistenti nell'ambito portuale, come si evince dalla Relazione (Capitolo quinto, par. 3, Destinazioni funzionali), dalla tavola P4 (Indicazioni normative per gli edifici), dalla Normativa di attuazione (articoli 44-46) e, soprattutto, dalle Schede normative, dove le 5 aree di intervento sono ulteriormente suddivise in 24 sub-aree, cui corrispondono altrettante schede.

La tavola P4 riporta l'indicazione planimetrica generale delle prescrizioni normative per gli edifici, dettagliatamente riportate legenda, mentre l'individuazione e classificazione delle aree d'intervento è riportata separatamente nella tavola P5.

La Variante al Prg suddivide il porto in due sottozone: *Ac* - Porto storico (art. 29), che si estende dal Molo S. Vincenzo alla Darsena Pollena compresa, e *Bc* - Porto di recente formazione (art. 34), che si estende dalla Darsena Petroli, compresa, alla nuova darsena di Levante, compresa.

Dai vari tipi e livelli di classificazione riportati nel Prp, discende, invece, rispetto alla zonizzazione operata dalla Variante, una delimitazione meno estesa della parte "storica" del porto, limitata al tratto che va dal Molo San Vincenzo fino alla parte occidentale del molo del Carmine.

Considerando che il livello di approfondimento degli studi preparatori per la formazione del Prp si spinge all'analisi delle caratteristiche storiche, tipologiche, funzionali e costruttive di ciascun edificio, nel ritenere che tale analisi dettagliata, incrociata con le altre analisi relative alle destinazioni funzionali ed alle vocazioni e prospettive di sviluppo, abbia consentito una appropriata delimitazione dell'area storica nel contesto complessivo dell'ambito portuale, si conclude che vi siano le condizioni per pervenire all'intesa anche su questo aspetto.

Si osserva tuttavia, che, per le volumetrie da riutilizzare a seguito dei previsti abbattimenti con ricostruzione in sito o fuori sito, di diversi edifici, indicati nelle Schede normative e rappresentati sommariamente nella tavola P4, non si ricavano sufficienti indicazioni sulla configurazione planivolumetrica. L'intesa su questo punto è conseguita con la prescrizione che la normativa di attuazione sia modificata prima dell'approvazione del piano nel senso di stabilire per quali funzioni (nuove attività o ristrutturazioni di attività esistenti), nell'ambito delle specifiche funzioni portuali, con quali prestazioni ed eventualmente entro quali limiti si può dar luogo agli interventi di ristrutturazione urbanistica.

Napoli, 3 aprile 2002


Il dirigente
(Giovanni Dispoto)

Il coordinatore 
(Roberto Gianni)

SI ATTESTA:

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

(Nei casi previsti dall'art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.....del.....

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo di Napoli in data.....

Il Dirigente del Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio(art. 133,comma 2,D.Lgs.267/2000).

Costatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CORECO, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, D. Lgs 267/2000, ovvero

Costatato che la Sez. Prov. del CORECO, in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134,co. 1, D.L.gs. 267/2000.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

B) Procedure per le delibere non soggette a controllo preventivo di legittimità.

Costatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, così come attestato innanzi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), e che ne è stata data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, sempre come sopra attestato

si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs.267/2000.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente atto, composto di n...18...fogli numerati progressivamente, è copia conforme all'originale della deliberazione di Giunta n. ...1872...del...2.8.2012.

IL SEGRETARIO GENERALE



Presiede la riunione il Presidente prof. G. Squame

Il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adozione, in grado prima

convocazione ed in prosieguo di seduta mette in discussione l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta ^{Vice} il Segretario del Comune dr. V. Mossetti

Il Presidente passa all'esame della proposta di G.C. n.2070 del 7.6.2002 concernente l'intesa preliminare all'adozione del piano regolatore del Porto di Napoli.

Il Cons.re de Flaviis intervenendo sull'o.d.l. propone di incardinare la discussione sul provvedimento di che trattasi con la relazione dell'Ass.re Papa e poi passare all'esame della proposta di G.C.n.2782 del 22.07.02., concernente il conferimento alla Società Bagnoli futura S.p.A. delle aree ex Mededil ed ex Cimi Montubi.

Il Cons.Labocchetta non condivide la proposta e ritiene che sia opportuno aprire anche il dibattito. Propone di decidere nella conferenza dei capigruppo una data di seduta del Consiglio prima della pausa estiva per poter esaminare le proposte ancora all'o.d.l.-

Il Cons.re Carotenuto si dichiara contrario alla proposta del Cons.re de Flaviis e chiede di portare a termine l'esame del provvedimento.

Il Presidente constatato che dagli interventi dei Cons.ri si evince la volontà comune di far tenere la relazione all'Ass.re Papa, propone di ascoltare prima la relazione e successivamente decidere le modalità di prosecuzione dei lavori.-

Il Cons.re de Flaviis precisa che la sua proposta era dettata dalla necessità di velocizzare i lavori e dichiara di condividere la proposta di approvare il provvedimento prima della pausa estiva.

Il Presidente dà la parola all'Ass.re Papa per la relazione relativa alla proposta di G.C. n.2070 del 07.06.2002.-

L'Ass.re Papa relaziona (la relazione è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante).

Il Presidente chiede all'aula come si intende procedere.

Il Cons.re de Flaviis ritiene opportuno che si proceda con la discussione generale considerando questo provvedimento un atto qualificante.

Il Cons.re Labocchetta ricorda che c'è stata una riunione importante con l'Autorità portuale a cui ha partecipato il Vice Sindaco e chiede che di tali iniziative si dia informativa al Consiglio Comunale.

Il Cons.re Fiola solleva alcune eccezioni.

Il Cons.re Russo A. sottolinea che il Consiglio deve decidere tempi e modi della delocalizzazione.

Il Cons.re Esposito ritiene che l'Ass.re non abbia concluso la relazione.

Il Cons.re Buono interviene nel merito.

Il Cons.re Esposito insiste nella richiesta di completamento della relazione.

Il Presidente dà la parola all'Ass.re Papa.

L'Ass.re Papa dichiara di aver concluso la relazione, ma di essere disponibile per ulteriori chiarimenti.

Il Cons.re de Flaviis propone di sospendere temporaneamente la seduta, riunire la commissione per chiarire alcuni punti con l'Ass.re Papa.

Il Presidente chiede chiarimenti.

Il Cons.re de Flaviis chiarisce.

Il Cons.re Esposito sottolinea che le proposte del Cons.re de Flaviis non sono chiare.

Il Cons.re de Flaviis precisa che l'ipotesi è quella di utilizzare una mozione che consentirebbe di concludere entro stasera.

Il Cons.re Mala propone di sospendere l'esame del provvedimento, riunire la Commissione Urbanistica e continuare la seduta esaminando la deliberazione dell'Ass.re Parente.

Il Cons.re Labocchetta si dichiara contrario alla proposta del cons.re Mola e propone una sospensione di pochi minuti per riunire la Commissione Urbanistica.

Il Cons.re Esposito si dichiara d'accordo

Il Presidente fa presente che a latere si terrà la Commissione Urbanistica con il Vice Sindaco ed alcuni Capigruppo che intendono parteciparvi.

Il Cons.re de Flaviis, in qualità di Presidente della Commissione Urbanistica, riferisce che in Commissione è stata rielaborata la parte impegnativa della mozione di accompagnamento.

Il Cons.re Minopoli legge la mozione di accompagnamento alla proposta di G.C. n.2070 del 7.6.2002-

Il Cons.re Labocchetta illustra la mozione.

Si allontana dall'Aula il cons.re Russo V. (Presenti: 49).

Il Presidente precisa che la mozione letta dal cons.re Minopoli è stata modificata in Commissione Urbanistica e dà lettura della parte dispositiva modificata.

Constatato che nessun altro Cons.re intende intervenire pone in votazione la mozione di accompagnamento alla proposta di G.C. n.2070 del 7.6.2002 così come modificata in Commissione, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario del Gruppo di R.C. e l'astensione del Gruppo dei Verdi e del Cons.re Fiola (All.1)-

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula il primo emendamento a firma dei Gruppi di maggioranza, il cui testo qui di seguito si trascrive:

I EMENDAMENTO

"Eliminare l'intero n.4 della pagina 4 dal rigo 14 al rigo 17 "-

Il Presidente constatato che nessun Consigliere intende intervenire, pone in votazione, il primo emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvato a maggioranza e con il voto contrario dei gruppi di AN-, F.I. e C.D.L. (All.2). (n.b. segue rettifica del voto)

Il Presidente dà lettura del II emendamento a firma dei Gruppi di maggioranza, il cui testo qui di seguito si trascrive:

II EMENDAMENTO

Nel primo capo del dispositivo, dopo le parole "dei presente atto" inserire le parole: "ad esclusione del periodo riportato a pag.6 del parere, dalle parole "considerata però" fino alle parole "pienamente conseguita" (dal rigo 10 al rigo 16) ed inserendo al rigo 18, pag.6, la parola "non" dopo la parola "portuale".-

Il Presidente constatato che nessun altro consigliere intende intervenire pone in votazione il II emendamento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di AN, FI, e C.D.L. (All.3) (n.b. segue rettifica del voto).

Il Presidente pone in votazione la proposta di G.C.n.2070 del 7.6.2002 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza e con l'astensione dei gruppi di F.I. e C.D.L.-

Il Cons.re Punaro a nome del suo gruppo e quello del C.D.L. dichiara di aver votato favorevolmente sia i 2 emendamenti che risultano, quindi, approvati a maggioranza con il solo voto contrario del gruppo di A.N., che la proposta di G.C. n.2070 del 7.6.2002.



Il Presidente dichiara il seguente risultato a seguito di rettifica del voto:

PRESENTI: 49

ASTENUTI: ==

VOTANTI: 49

VOTI FAV: 49

VOTI CONTR: ==

pertanto il Consiglio all'unanimità

DELIBERA

di approvare, così come emendata, la proposta di G.C. n.2070 del 7.6.2002 avente ad oggetto:
"Intesa preliminare all'adozione del piano regolatore del porto di Napoli da parte del Comitato portuale, ai sensi dell'art.5, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n.84".-

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.-

Chizzoni



*Il Vice Segretario Generale
Dr. V. Mossetti*

[Handwritten signature of Dr. V. Mossetti]



Proposta al Consiglio

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

Originale

Proposta di delibera prot. n. 7 del 8/11/02
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 4331

OGGETTO:

Proposta al consiglio per l'approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn. 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a..

26 NOV. 2002

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 12 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

Rocco PAPA	<input type="checkbox"/> P
Paride CAPUTI	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
Pasquale LOSA	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
Enrico CARDILLO	<input type="checkbox"/> P
Alfredo PONTICELLI	<input type="checkbox"/> P
Raffaele PORTA	<input type="checkbox"/> P
Giulia PARENTE	<input type="checkbox"/> P
Nicoletta ODDATI	<input type="checkbox"/> P

Raffaele TECCE	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
Ferdinando DI MEZZA	<input type="checkbox"/> P
Rachele FURFARO	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
Amedeo LEPORE	<input type="checkbox"/> P
Luca Antonio ESPOSITO	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
Roberto DE MASI	<input type="checkbox"/> P
Casimiro MONTI	<input type="checkbox"/> P
Ferdinando BALZAMO	<input type="checkbox"/> P

Nota Bene: - Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza il Sindaco on. Rosa Iervolino Russo
Partecipa il Segretario del Comune dr. Angelo Perle

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La Giunta, su relazione e proposta dell'assessore all'urbanistica prof.ing. Rocco Papa,

Premesso:

che il piano regolatore generale della città di Napoli, approvato con Dm 31 marzo 1972 n. 1829, recepisce l'insediamento di "un nuovo centro direzionale" in un comprensorio di circa 110 ettari, posto a oriente del centro storico, delimitato a ovest da corso Malta, a nord da via Poggioreale, a est dal fascio dei binari e a sud da via Taddeo da Sessa, confermando le previsioni della variante al Prg del 1939, approvata con Dpr del 7 dicembre 1971 n. 1312;

che il Dpr 1312/1971, come modificato dalla variante approvata con decreto del presidente dell'amministrazione provinciale di Napoli, n.4 del 12 luglio 1985, fissa un indice di edificabilità territoriale, indifferenziato per tutto il comprensorio, pari a 4,5 mc/mq, subordinando la prevista edificazione all'approvazione di piani particolareggiati o piani di lottizzazione, con l'attribuzione a carico dei lottizzatori degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione, in funzione della cubatura consentita, ai sensi dell'art.8 della legge n.765/1967 e del decreto 1444/1968;

che la deliberazione di giunta comunale n. 4649 dell'11 novembre 1998 definisce le procedure di approvazione delle richieste di lottizzazione nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, nelle more dell'approvazione della variante generale al Prg vigente;

che tale deliberazione specifica i correttivi necessari per rendere conformi le procedure di approvazione delle lottizzazioni alla normativa vigente in materia di lottizzazione convenzionata;

che la cennata deliberazione 4649/1998 autorizza il servizio pianificazione urbanistica a predisporre i provvedimenti di approvazione delle richieste di lottizzazione sulla base dei criteri con la medesima deliberazione approvata

Considerato che al servizio pianificazione urbanistica è pervenuta la proposta di piano di lottizzazione per le isole edificatorie nn. 17 e 18 da parte della Società Veronica s.p.a. con nota n. 99/02041 del 17 febbraio 1999 e successive integrazioni che si concludono con la nota del 18 ottobre 2002 prot. 3378;

che il progetto presentato dalla società Veronica consta dei seguenti elaborati.

1. relazione;
2. estratto di mappa e dati catastali della proprietà, scala 1:1000;
3. rilievo aerofotogrammetrico e piano quotato dell'area interessata, scala 1:1000;
4. planimetria generale del centro direzionale con individuazione delle isole edificatorie individuate con coordinate cartesiane dedotte dal planovolumetrico quadro ed il relativo volume edificabile, scala 1:2000,
5. planimetria generale del centro direzionale con progetto delle infrastrutture, scala 1:1000;

Papa

3

- 6. planimetria della lottizzazione con l'indicazione dei vincoli, servitù, rete viaria pubblica e distanze, scala 1:1000;
- 7. planimetria generale dell'area recante la sistemazione superficiale sul perimetro dell'isola edificatoria con individuazione delle caratteristiche altimetriche del progetto, sezione e profili lungo tutti i fronti, scala 1:1000;
- 8. planimetria del piano interrato e impalcata a quota 12,50 sistemazione a terra con dettaglio dei piani parcheggio e della piastra pedonale, scala 1:2000;
- 10. prospetti nord, sud, est, sezione trasversale, scala 1:2000;
- 11. relazione geologica;
- 12. titoli di proprietà ;
- 13. bozza di convenzione;
- 14. piano particellare di esproprio;
- 15. dichiarazione ex L.R. 14/82.

Considerato che la società Veronica s.p.a., è proprietaria dell'immobile sito in Napoli alla via Vesuvio n.30, la cui superficie fondiaria relativa alle isole edificatorie 17 e 18 risulta pari a mq. 2516;

che la stessa società ha dichiarato che l'area di sedime del complesso oggetto del presente piano è situata interamente nell'isola edificatoria 17 e che le superfici ricadenti nell'isola edificatoria 18 hanno il vincolo di inedificabilità con trasferimento della volumetria nell'isola 17;

Considerato che la richiesta della società Veronica riguarda la realizzazione delle volumetrie che la variante urbanistica assegna al complesso delle due isole edificatorie 17 e 18, pari a 39.770 mc;

che il comparto proposto risulta formato come segue.

aree di proprietà Veronica nell'IE 17	mq. 1.410
aree di altri proprietari nell'IE 18	mq. 1.106
aree di proprietà Veronica al di fuori dell'IE	mq. 3.314
aree ex proprietà Veronica espropriate dal comune	<u>mq. 3.010</u>
totale comparto	mq. 8.840

che a tal fine il richiedente propone la formazione di un comparto ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della legge 17 agosto 1942, n 1150;

che relativamente alle modalità di formazione di tale comparto la soluzione prospettata appare condivisibile per le ragioni puntualmente illustrato nella relazione allegata e formante parte integrante della presente;

Considerato che la proposta in questione è stata oggetto di istruttoria da parte del servizio pianificazione urbanistica, che si è sviluppata anche con incontri con il richiedente al fine di rendere i contenuti della stessa corrispondenti agli indirizzi assunti dall'amministrazione, in particolare quelli espressi con la cennata delibera 4649/1998;

Visto
IL SINDACO
P.R.S.

IL SEGRETARIO GENERALE

h

che i risultati dell'istruttoria sono riepilogati nella relazione tecnica che forma parte integrante del presente provvedimento,

Tenuto conto che per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria il richiedente con nota prot. n. 3378 del 18 ottobre 2002 ha dichiarato in merito a quanto previsto dalla L.R. 14 del 20/03/82, per la parte relativa agli elaborati da presentare concernenti le urbanizzazioni primarie, che non si rende necessaria alcuna specifica progettazione in merito a dette urbanizzazioni ricadendo la lottizzazione in centro abitato di Napoli e risultando pertanto il lotto interessato dal piano già fornito di infrastrutture stradali, fognarie, idriche, elettriche;

che per quanto riguarda le opere di urbanizzazione secondaria il richiedente - come si legge nella bozza di convenzione - ha dichiarato che si impegna a realizzare opere di urbanizzazione per un importo, rispetto all'importo totale delle opere di urbanizzazione previsto nel progetto esecutivo delle opere infrastrutturali del centro direzionale, approvato con delibera n. 477 del 24 gennaio 1984, pari alla percentuale della cubatura prevista dal presente piano di lottizzazione sul totale della cubatura prevista nel centro direzionale;

che il richiedente si impegna tuttavia a realizzare tali opere di urbanizzazione - nell'ambito delle aree acquisite dal Comune, comprese quelle che si acquisiscono col presente provvedimento - preferibilmente in modo tale da assicurare all'edilizia che si va a realizzare la contestuale realizzazione dei servizi direttamente afferenti.

Considerato, per quanto riguarda le funzioni da insediare nell'edificio fabbricato che la normativa del centro direzionale (elaborato 12v - norma III, comma IV) in merito alla cubatura totale, la norma III - comma 4, recita: "la cubatura totale ... sarà destinata fino ad un massimo del 30% ad abitazioni e per la residua parte, ad attività terziarie, da ripartire proporzionalmente tra le varie lottizzazioni, (...)",

che nell'elaborato 12p - *criteri e principi di attuazione*, all'art. 3 viene però specificato che, allo scopo di consentire il raggruppamento delle residenze, è possibile trasferire il volume edilizio su altra isola, fermo restando il 30% della cubatura totale, per cui risultano destinate intere isole edificatorie a residenze le quali sono precisamente concentrate nella zona a sud su Via Taddeo da Sessa e a nord nella parte orientale ancora da realizzare,

che dalla tav 5p del planovolumetrico del centro direzionale si evince che l'intera isola edificatoria 17 è destinata esclusivamente a residenze;

che il progetto in esame propone invece di destinare tre livelli a residenze e gli altri cinque ad uffici, in una ripartizione percentuale che riproduce quella dell'intero centro direzionale: 30% residenze, 70% uffici,

che tale soluzione contrasta quindi con le determinazioni del planovolumetrico vigente;

AM

5

che la soluzione progettata dal proponente potrebbe essere tuttavia accolta dal consiglio comunale, in variazione all'originaria determinazione del planovolumetrico, senza comportare modifiche della distribuzione percentuale complessiva del centro direzionale,

che il Comune di Napoli in base al planovolumetrico approvato con delibera consiliare n. 49 del 30 maggio 1983 è titolare di una cubatura complessiva pari a mc. 1.203.112 che è così ripartita (cfr elaborato 1p - *relazione tecnica* del progetto planovolumetrico) :

terziario.....mc.	842.178	(70 %)
residenze.....mc.	360.934	(30 %)

che il comune di Napoli ha necessità di disporre di una quantità consistente di aree in cui è consentita l'edificazione ai fini residenziali. Ciò infatti consentirebbe di far fronte tra l'altro alla realizzazione di programmi urbanistici che sempre più frequentemente chiedono permute immobiliari nelle quali al Comune è richiesto di mettere a disposizione residenze, realizzate o da realizzare;

che appare pertanto conveniente approvare il presente piano nella parte che riguarda la definizione della ripartizione percentuale dei volumi tra terziario e residenze, operando uno scambio di volumi residenziali tra comune e società Veronica,

che in conseguenza di ciò la distribuzione percentuale della volumetria spettante al Comune si modifica come segue:

terziario.....mc.	814.347	(68 %)
residenze.....mc.	388.765	(32 %)
totale volumi Comune.....mc.	1.203.112	(100 %)

Considerato, per quanto riguarda la convenzione, che l'istruttoria del servizio pianificazione urbanistica ha condotto ad una revisione della bozza di convenzione e che la stessa è stata posta all'attenzione del proponente e da questi accettata;

che la bozza di convenzione è stata sottoposta alla competente avvocatura municipale che si è espressa con un primo parere (prot. n. 4731 del 9 luglio 1999) ed un recente parere del 5/11/2002, allegati alla presente relazione.

Visto che l'esito dell'istruttoria propone l'approvazione del piano di lottizzazione in argomento, con le prescrizioni specificamente definite nella relazione sunnominata.

Ritenuto pertanto, per quanto riguarda la proposta della società Veronica s.p.a. che si possa procedere all'approvazione del piano di lottizzazione proposto con le seguenti prescrizioni:

a) che il progetto sia modificato introducendo le passerelle che si connettano con il sistema pedonale che collega l'intero centro direzionale;

Aut.

b) che occorre configurare uno spazio pubblico unitario, costituito dalle passerelle e dal porticato, adeguatamente dimensionato e definito con soluzioni e forme idonee alla funzione che riveste;

c) che, fermo restando l'attuale impianto progettuale, il proponente è tenuto a rivedere il progetto ai fini del rispetto dei volumi e dell'altezza massima, consentiti dalla normativa vigente (progetto planovolumetrico del centro direzionale approvato con delibera consiliare n. 49/1983 - tavola 4P distribuzione dei volumi scala 1:1000, variante urbanistica approvata con delibera consiliare n. 48/1983 - elaborato 12V norme tecniche).

Ritenuto che il progetto rivisto in base alle sunnominate prescrizioni debba essere sottoposto all'ufficio competente per il rilascio del titolo abilitativo all'edificazione, prima dell'inizio dei lavori.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono veri e fondati e quindi redatti dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il dirigente del servizio
pianificazione urbanistica
(Roberto Gianni)

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Proporre al consiglio:

1. approvare la formazione del comparto proposto formato come segue:

aree di proprietà Veronica nell'IE 17	mq. 1.410
aree di altri proprietari nell'IE 18	mq. 1.106
aree di proprietà Veronica al di fuori dell'IE	mq. 3.314
aree ex proprietà Veronica espropriate dal Comune	mq. 3.010
totale comparto	mq. 8.840

2. Approvare il piano di lottizzazione delle isole edificatorie 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli proposto dalla società Veronica s.p.a. con le prescrizioni di seguito elencate:

a) che il progetto sia modificato introducendo le passerelle che si connettano con il sistema pedonale che collega l'intero centro direzionale;

b) che occorre riconfigurare uno spazio pubblico unitario, costituito dalle passerelle e dal porticato, adeguatamente dimensionato e definito con soluzioni e forme idonee alla funzione che riveste;

c) che, fermo restando l'attuale impianto progettuale, il proponente è tenuto a rivedere il progetto ai fini del rispetto dei volumi e dell'altezza massima, consentiti dalla normativa vigente;

7

3. approvare la bozza di convenzione tra la società Veronica s.p.a. ed il comune di Napoli;

4. approvare, a modifica di quanto previsto nel planovolumetrico approvato con delibera consiliare n. 49 del 30 maggio 1983, la distribuzione percentuale, tra terziario e residenze, della volumetria totale spettante al comune di Napoli, nei termini seguenti:

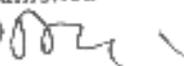
edilizia terziaria da 842.178 mc (70%) a 814.347 mc (68%)

edilizia residenziale da 360.934 mc (30%) a 388.765 mc (32%)

5. Incaricare il dipartimento urbanistica e il dipartimento consiglio comunale, d'intesa tra essi, per gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione agli interessati di avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990. Il dipartimento urbanistica curerà in particolare che la presente delibera sia trasmessa alla Regione Campania per l'approvazione, completa di tutti gli allegati ed i pareri di ASL, Autorità di Bacino nordoccidentale, CTR e commissione urbanistica.

6. Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il dirigente del servizio
pianificazione urbanistica
(Roberto Gianni)

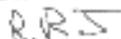


L'assessore all'urbanistica
prof. ing. Rocco Papa



Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO



L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENER.



COMUNE DI NAPOLI



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 7 DEL 8/11/02
AVENTE AD OGGETTO: Proposta al consiglio per l'approvazione del piano di lottizzazione delle isole edificatorie nn 17 e 18 ricadenti nel comprensorio del centro direzionale di Napoli, proposto dalla società Veronica s.p.a..

Il Dirigente del Servizio pianificazione urbanistica esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

[Handwritten signature]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Addi 8/11/02

Pervenuta in Ragioneria Generale il ... Prot. ...
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. ... viene prelevata dal Titolo ... Sez. ...
Rubrica ... Cap. ...) del Bilancio 200 ... che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione L. ...
Impegno precedente L. ...
Impegno presente L. ...
Disponibile L. ...

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

IL RAGIONIERE GENERALE

Addi ...

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole;

Rilevato che con la presente delibera si modifica quanto previsto nel planovolumetrico approvato con delibera consiliare n. 49 del 30 maggio 1983 nel senso di distribuire percentualmente tra terziario e residenziale la volumetria spettante al Comune di Napoli nell'ordine di 68% (prima era 70%) edilizia terziaria e 32% (prima era 30%) edilizia residenziale.

Vista la convenzione da approvare e vista la corrispondenza della stessa alle modifiche indicate dall'Avvocatura Municipale,

Rilevato che si tratta di atto che non comporta impegno di spesa;

Nulla che essere

Napoli, 25/11/2002

Il Segretario Generale

dot. A. Parla

Visto
IL SINDACO
R.R.S.

Visto
L'Assessore Anziano

br



Proposta al Consiglio
Originale

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ASSESSORATO ACQUEDOTTI URBANISTICA

Proposta di delibera prot. n. 09 del 11/3/2002
Categoria _____ Classe _____ Fascicolo _____
Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 4533

OGGETTO: proposta al Consiglio per l'adozione di delibera concernente: controdeduzioni alle osservazioni alla variante al piano regolatore generale, adottata con delibera di consiglio n. 35 del 19 febbraio 2001.

Il giorno 12.12.2002 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 16 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

Rocco PAPA	<u>P</u>	Pasquale LOSA	<u>P</u>
Ferdinando BALZAMO	<u>P</u>	Nicola ODDATI	<u>P</u>
Paride CAPUTI	<u>P</u>	Ferdinando DI MEZZA	<u>P</u>
Enrico CARDILLO	<u>P</u>	Casimiro MONTI	<u>P</u>
Roberto DE MASI	<u>P</u>	Giulia PARENTE	<u>P</u>
Luca Antonio ESPOSITO	<u>P</u>	Alfredo PONTICELLI	<u>P</u>
Rachele FURFARO	<u>P</u>	Raffaele PORTA	<u>P</u>
Amedeo LEPORE	<u>P</u>	Raffaele TECCE	<u>ASSENTE</u>

Nota Bene: - Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza Il Sindaco On. Rosa Russo Iervolino
Partecipa il Segretario del Comune Dott. Angelo Parla

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

2

La Giunta, su relazione e proposta dell'Assessore all'urbanistica prof. ing. Rocco Papa

Premesso:

- che il comune di Napoli è dotato di Prg approvato con Dm 31 marzo 1972 n.1829 e sue successive variazioni;
- che il consiglio comunale di Napoli, con l'approvazione del documento di *Indirizzi per la pianificazione urbanistica*, avvenuta con deliberazione n.422 del 19 ottobre 1994, ha stabilito di procedere alla revisione del Prg vigente nella città di Napoli, mediante una successione di varianti su tutto il territorio cittadino;
- che con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.4741 del 15 aprile 1998, pubblicato sul BURC n.23 del 28 aprile 1998, è stata approvata la *Variante al piano regolatore generale per la zona occidentale*;
- che con deliberazione n.35 del 19 febbraio 2001 il consiglio comunale di Napoli, nel rispetto di tali indirizzi, ha adottato - con gli emendamenti, le mozioni, gli ordini del giorno approvati e il documento di accompagnamento "Proiezione a scala metropolitana delle scelte urbanistiche comunali" - la proposta formulata con deliberazione di giunta comunale n.127 del 23 gennaio 1999 avente per oggetto: "Adozione della variante - per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale - al Prg vigente approvato con Dm 31 marzo 1972 e successive variazioni";
- che gli elaborati costitutivi la variante, così come adottata dal consiglio comunale, in uno alla citata deliberazione n.35 del 19 febbraio 2001, sono stati depositati, nei termini di legge, presso la segreteria del consiglio comunale, presso il servizio pianificazione urbanistica nella sede "casa della città" e presso le 21 Circoscrizioni,

ove sono rimasti a disposizione del pubblico che intendeva prenderne visione, per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 23 aprile 2001, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURC, giusta nota n. 1855 del 18 ottobre 2002 del servizio segreteria del consiglio;

- che il relativo avviso di deposito è stato affisso all'albo pretorio del comune di Napoli, in data 23 aprile 2001, e pubblicato sui quotidiani "Il mattino", la "Repubblica" e il "Roma", nonché reso noto, per via informatica, sul sito del comune di Napoli;

Rilevato:

- che, ai sensi degli artt.9 e 10 della legge 1150/1942 e successive integrazioni e modificazioni, nei 30 giorni di pubblicazione e nei 30 giorni successivi, sono state presentate osservazioni alla variante al Prg adottata;
- che sono state registrate alla segreteria del consiglio n.188 osservazioni nei termini, come risulta dall'apposito protocollo speciale trasmesso con nota del servizio consiglio comunale n.647 del 22 giugno 2001 e dalla nota n. 687 dell'11 luglio 2001 del servizio medesimo, allegati nn. 1a) e 1b) alla presente deliberazione, quali parte integrante e sostanziale;
- che sono state registrate presso il dipartimento urbanistica n. 36 osservazioni nei termini, come risulta dall'apposito protocollo speciale allegato, n. 1c) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- che dal protocollo speciale della segreteria del consiglio risulta annullato il protocollo n.176/sc, in relazione a quanto evidenziato con nota del servizio segreteria generale del consiglio n. 1855 del 18 ottobre 2002;

R

Visto
" SINDACO
RRS

3
535

IL SEGRETARIO GENERALE


- 11
- che risultano pervenute fuori termine n.4 osservazioni al protocollo ordinario del servizio segreteria del consiglio, giusta citata nota n.687 dell'11 luglio 2001, e n.14 osservazioni al protocollo ordinario del servizio pianificazione urbanistica;
 - che tutte le suddette osservazioni, distinte in quelle entro i termini e quelle fuori termine, risultano elencate nell'allegato n. 2 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - che tutte le suddette osservazioni sono allegate al presente provvedimento - come appresso specificato - per formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato:

- che ai fini dell'istruttoria tecnica delle osservazioni è stato costituito, nell'ambito del dipartimento urbanistica, giusta O.d.s. n.2 del 4 ottobre 2001, un gruppo di lavoro coordinato dall'arch. Laura Travaglini, dirigente del progetto "promozione e sviluppo del Prg nel centro storico";
- che il servizio pianificazione urbanistica si è avvalso della consulenza giuridico-amministrativa del prof. Alfonso Masucci su questioni di particolare e specifica rilevanza giuridica nelle attività che riguardano l'istruttoria delle osservazioni, giusta determina del coordinatore del dipartimento urbanistica n.09 del 27 maggio 2002 registrata all'indice generale in data 5 giugno 2002 al n.636;
- che il dipartimento urbanistica ha effettuato, anche con l'ausilio di sopralluoghi e dell'acquisizione, all'occorrenza, di ulteriori riferimenti catastali, un puntuale esame tecnico di tutte le osservazioni presentate, tenendo conto dei motivi esposti dagli osservanti;
- che, in riferimento a tale esame, sono state esposte per ogni osservazione le ragioni tecniche a sostegno della proposta di controdeduzioni;

- c) talune osservazioni, definite sinteticamente "non circostanziate", non concernono individuabili apporti modificativi della Variante, in quanto non prevedono una concreta proposta di rettifica dei relativi elaborati o riguardano mere manifestazioni di consenso o di collaborazione a scelte della Variante stessa e delle quali potrà tenersi conto in sede attuativa;
- che, per tutte le rimanenti osservazioni e per ciascuna scheda ad esse relativa, il servizio pianificazione urbanistica ha provveduto a evidenziare le conclusioni delle controdeduzioni formulate, complete delle eventuali conseguenze normative e grafiche sugli elaborati della Variante, al fine del successivo parere consiliare in merito all'accogliibilità, anche parziale, o alla non accogliibilità delle osservazioni;

Vista la legge urbanistica n.1150 del 17 agosto 1942;

vista la legge della regione Campania n.14 del 20 marzo 1982;

visto il Dlgs n.267 dell'8 agosto 2000 recante il TU degli Enti Locali;

viste le dichiarazioni del dirigente di seguito riportate:

la parte narrativa, gli atti e i fatti citati, le dichiarazioni ivi comprese, sono vere e fondate e quindi, redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente del servizio pianificazione urbanistica qui appresso sottoscrive;

il dirigente 
Roberto Gianni

Si dichiara che dal presente provvedimento non deriva una spesa o una diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi.

Il dirigente 
Roberto Gianni

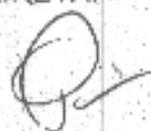
Visto
IL SINDACO
RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



- che l'istruttoria è stata riportata, per ogni osservazione presentata, in schede che ne forniscono i dati identificativi, la sintesi delle richieste formulate, le motivazioni a sostegno della proposta di controdeduzioni, le conseguenti ipotesi di modifiche ai grafici di piano; dette modifiche se incidenti sugli elaborati grafici, sono evidenziate, all'occorrenza, all'interno di un segno circolare su stralcio grafico della corrispondente tavola; se incidenti sulle norme di attuazione sono evidenziate, in grassetto per le parti aggiunte e con parentesi quadra in grassetto per le parti da eliminare, in grassetto corsivo nelle tabelle;
- che le suddette schede, unitamente alle relative osservazioni, costituiscono l'allegato n.3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che talune osservazioni sono state presentate contestualmente e con eguale testo, al servizio segreteria del consiglio e al servizio pianificazione urbanistica e in tal caso inserite in unica scheda;
- che, a seguito dell'istruttoria condotta, è emerso che talune osservazioni pongono al proprio interno più quesiti evidenziati nelle schede stesse;
- che, a seguito dell'istruttoria condotta, emerge inoltre che:
 - a) talune osservazioni, definite sinteticamente "non pertinenti", non riguardano il territorio oggetto della Variante adottata con delibera n.35/2001;
 - b) talune osservazioni, definite sinteticamente "pleonastiche", concernono apporti modificativi della Variante che non si configurano come necessari, in quanto le richieste risultano già sostanzialmente soddisfatte dalle previsioni della Variante stessa o comunque soddisfacibili con le relative norme di attuazione;

IL SEGRETARIO GENERALE



7

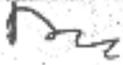
Per i motivi tutti esposti in narrativa:

CON VOTI UNANIMI DELIBERA

Prendere atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
trasmettere al Consiglio Comunale il presente provvedimento unitamente agli allegati
che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Proporre al Consiglio:

1. prendere in esame anche le osservazioni pervenute fuori termine, considerata la rilevanza collaborativa riconoscibile alle "osservazioni";
2. esprimere il parere, riportato nell'allegato n.3, in merito all'accoglimento o non delle osservazioni presentate alla Variante e conformarsi alle relative controdeduzioni;
3. accettare le proposte di modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni presentate, in conformità a quanto riportato nel medesimo allegato 3;
4. dare mandato al Sindaco per l'inoltro alla Regione, per la relativa approvazione, di tutti gli atti della adottata Variante - per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale - al Prg vigente e della presente deliberazione;

il dirigente del servizio
coordinatore del dipartimento urbanistica
arch. Roberto Gianni 

il vice Sindaco
Assessore all'urbanistica
prof. Ing. Rocco Papa



IL SEGRETARIO GENERALE



IL SINDACO

RRS

8

Segue deliberazione di Giunta Comunale n. 4533 del 12.12.2002

Si allontana l'Assessore Roberto De Masi.

Con riferimento all'osservazione n. 158/sc la Giunta, letta la nota del dirigente prot. n. 4021 del 12.12.2002, che si allega, preso atto della controdeduzione proposta dall'ufficio, nel condividerne le conclusioni, emenda il testo della delibera accogliendo parzialmente l'osservazione 158/sc nel senso di portare l'indice territoriale da 0,1 (zero virgola uno) mc/mq a 0,5 (zero virgola cinque) mc/mq.

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
RRS

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

DRL





9

Mod. 70/P

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 09 DEL 11 DIE 2002 AVENTE AD OGGETTO: proposta al Consiglio per l'adozione di delibera concernente: controdeduzioni alle osservazioni alla variante del piano regolatore generale, adottato con delibera di consiglio n. 35 del 19 febbraio 2001.

Il Dirigente del Servizio PIANIFICAZIONE URBANISTICA, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Addi 11 DICEMBRE 2002

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. viene prelevata dal Titolo Sez.
Rubrica Cap. (.....) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.	L.
Impegno precedente	L.	L.
Impegno presente	L.	L.
Disponibile	L.	L.

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

Copyright Comune di Napoli

grafica napoli s.n.c. - ANSA

X

10

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

Nulla esum

12/11/2002

IL SEGRETARIO GENERALE

Pr

Visto
L'Assessore Anziano

M

Visto
IL SINDACO

RRT